

# LA CARTA DELLA SOSTENIBILITÀ



della Comunità di progetto Sangro Autentico Comunità Ospitale

---



# indice

02	Benvenuti	30	Quale strategia per un turismo sostenibile?
04	Obiettivi		
10	La mappa	38	I Comuni
12	Sentieri e itinerari tematici		





# Benvenuti

Ben trovati e benvenuti nel nostro territorio rurale, collinare e montano, che conserva una naturalità e un paesaggio spesso inimitabili, che ospita comunità coese e viene salvaguardato da persone che lo hanno a cuore. Per arricchire in termini di conoscenza, riconoscibilità, messa in valore e salvaguardia questo territorio e queste comunità occorre però tendere a fare sempre meglio e di più, grazie all'interazione propositiva fra amministrazioni, associazionismo, operatori economici, professionisti e cittadini.

Siamo 19 territori, comunità e amministrazioni locali, uniti nella "Comunità di progetto - Comunità Ospitale Sangro Autentico" con l'intento di migliorare e salvaguardare costantemente il vasto patrimonio paesaggistico, naturalistico, enogastronomico e storico culturale che ci identifica. Riserve naturalistiche, borghi fortificati, fitti boschi e alberi monumentali, cascate, falesie, importanti testimonianze archeologiche, paesaggi di rara bellezza e produzioni agricole ed enogastronomiche che si tramandano e qualificano nel tempo. Vivete anche voi, con lentezza e curiosità, questo nostro microcosmo. E aiutateci a progredire nell'intento di contribuire positivamente allo sviluppo sostenibile del nostro Pianeta.





# Obiettivi

Questa Carta della Sostenibilità ha lo scopo di fissare, senza tuttavia pretendere di essere esaustiva, le attuali caratteristiche di questa ampia zona compresa fra i 19 ambiti comunali che aderiscono alla Comunità di Progetto Sangro Autentico e di proporre strategie e percorsi per renderla sempre più sostenibile, attraente da vivere, da percorrere e da conoscere, favorendo la sua frequentazione e il suo ripopolamento anche giovanile.

Percorreremo, qui virtualmente, il territorio, attraverso 7 percorsi studiati dai gruppi di lavoro che hanno partecipato ai laboratori del progetto Sangro Autentico Comunità Ospitale. Sono percorsi misti, a piedi e su gomma, ma possono essere fruiti anche con bici elettriche o muscolari e regalano, a chi sa godere di dettagli spesso inediti, tranquillità e benessere. Tuttavia balzano agli occhi particolari che devono essere perfezionati, come sentieri non segnalati, carenza di servizi durante i percorsi e lo stato di abbandono di alcune aree vocate al turismo.

Siamo tutti consapevoli che occorre fare meglio e di più e attraverso questa Carta della Sostenibilità proviamo a raccontare praticamente, con l'aiuto della Comunità di Progetto Sangro Autentico, cosa sarebbe opportuno fare in un ragionevole lasso di tempo da parte delle amministrazioni, degli operatori e dei cittadini, per rendere il territorio e le sue comunità sempre più frequentabili e sostenibili in termini di contributo alla qualificazione e salvaguardia ambientale, sociale e culturale.

Buona lettura!







# Una visione d'insieme del territorio

natura, paesaggi, storia,  
paesi, agricoltura

Tra le principali risorse naturalistiche di quest'area composta dai 19 Comuni della Comunità di Progetto Sangro Autentico citiamo: il Lago di Bomba e le sue sponde nei Comuni di Bomba, Colledimezzo, Pietraferrazzana e Villa Santa Maria;

quattro i SIC (siti di interesse comunitario) e Zone Speciali di Conservazione che insistono in quest'area: **Abetina di Rosello e Cascate del**

**Rio Verde** (che insiste nei comuni di Rosello, Borrello e Roio del Sangro), **Monte Pallano e Lecceta d'Isca d'Archi** (che interessa i comuni di Tornareccio, Archi, Atessa, Bomba e Colledimezzo). Si tratta di aree con una significativa ricchezza di tipologia di habitat ben conservati, con specie endemiche rare e con la presenza di indicatori ecologici che testimoniano l'alta rappresentatività ambientale.

Il **SIC Monti Pizzi - M. Secine** (che interessa alcuni comuni del Parco Nazionale della Maiella tra cui Gamberale e Pizzoferrato) è caratterizzato da affioramenti e pareti rocciose ed estese formazioni forestali prevalentemente di faggi; il **SIC Bosco di Paganello**, insiste anche nel Comune di Civitaluparella. Il sito è prevalentemente forestale e di grande importanza per la conservazione della biodiversità anche di habitat acquatici con elevata qualità biologica delle acque.

Nel Comune di Borrello è presente la **Riserva Naturale Regionale Guidata Cascate del Verde**, che si estende su una superficie complessiva di 287,50 ettari, ad un'altitudine compresa fra i 400 ed i 900 metri s.l.m. Il nome deriva dalla presenza delle Cascate del Verde, le cascate naturali più alte dell'Appennino.

Altro primato spetta alla **Riserva Naturale Regionale Guidata Abetina di Rosello**, un bosco monumentale relitto con giganteschi abeti bianchi, tra cui l'albero spontaneo più alto d'Italia. L'altitudine della Riserva varia tra gli 800 e i 1200 metri s.l.m.

Queste due riserve compongono il SIC Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde.

**Aree faunistiche** si trovano poi a Pizzoferrato (Centro avifauna e Accoglienza turistica del Parco nazionale della Maiella) e Gamberale (area faunistica del Cervo, rientrante nel Parco della Maiella)

Di grande bellezza paesaggistica è la **falesia** di Villa Santa Maria, vera palestra di arrampicata su roccia attrezzata con numerose vie di salita e dove si possono proporre anche corsi di arrampicata per le scolaresche. Sempre a Villa Santa Maria, patria dei cuochi d'Italia, ci sono delle piscine naturali facilmente raggiungibili dove d'estate è possibile rinfrescarsi circondati da un paesaggio rasserenante.

E sono tanti ancora gli elementi naturalistici e paesaggistici che caratterizzano questo territorio, come l'**albero monumentale** di Perano, i **punti panoramici** di Monteferrante e Pietraferrazzana, formazioni geomorfologiche uniche come ad esempio la **colata gravitativa sangro-aventino** nel SIC di Monte Pallano con elementi calcarei importanti, le **cascate diffuse sul territorio**, alcune delle quali hanno formazioni in travertino e sono componenti degli habitat prioritari riconosciuti dalla Comunità Europea.

Troviamo poi aree e **testimonianze archeologiche** come il grande insediamento italico di Monte



Pallano nel comune di Tornareccio, il sito archeologico Trèbula a Quadri, le incisioni rupestri della Parete Manzi a Civitaluparella e Montelapiano e gli scavi archeologici ad Archi che hanno portato alla luce un importante nucleo abitativo dell'età del bronzo.

E poi ci sono i **nostri 19 paesi**, borghi in gran parte arroccati sulla roccia, in collina, a terrazzo sul lago di Bomba e sul fiume Sangro, dominati dal monte Pallano e dalla Maiella Madre, essi stessi luoghi ad alto valore ed interesse ambientale e paesaggistico, anche nelle loro componenti storiche e architettoniche. Numerose decine gli edifici di architettura religiosa e civile (palazzi e testimonianze di fortificazioni) presenti oggi nei borghi, che custodiscono spesso opere artistiche di rilievo.

Spesso sono borghi fortificati protetti da castelli medievali, e custodiscono ancora tradizioni

e narrazioni legate alla civiltà contadina, ritrovabili ad esempio nel **Museo Etnografico di Bomba**, nel quale vengono rappresentati arti e mestieri di una volta, nonché ambienti di una casa contadina, nel **Museo del Medio Sangro** a Civitaluparella, nel **Museo Civico Memorie della vita contadina** di Borrello (temporaneamente chiuso per restauro). Non manca l'arte contemporanea che abbellisce e rigenera come quella rappresentata a Tornareccio con il **suo museo a cielo aperto di mosaici** che animano le facciate delle case, o il progetto, anch'esso in continuo divenire, di **Buonanotte Contemporanea**, nel Comune di Montebello sul Sangro, un borgo abbandonato che attraverso gli interventi d'arte genera un nuovo paesaggio contemporaneo che dialoga con natura, architettura e identità, di **Fallo yarn bombing**, un progetto che coinvolge l'intera comunità di cittadini e amici nel realizzare opere d'arte in cotone colorato per decorare, colorare ed abbellire l'intero paese. Il **Museo dei cuochi** di Villa Santa Maria, unico in Italia e forse nel mondo nel suo genere, raccoglie le testimonianze dei grandi cuochi di Villa Santa Maria formati in una delle scuole di cucina più antiche e famose al mondo, proprio quella di Villa Santa Maria, da cui sono usciti tra i più bravi chef internazionali.

In ultimo ma non per ultimo il **Parco Nazionale della Maiella** un'area protetta di circa 74.000 ettari a terra contraddistinta da quattro catene montuose: la Majella, il Morrone, il Porrara e i Monti Pizzi. Un parco definito "unico nel suo genere per posizione geografica, asprezza,

vastità e mutevolezza climatica", e con un patrimonio di grande biodiversità. Il Parco racchiude e custodisce 30 tipi di habitat, numerose superfici di arbusteti che hanno contribuito a ripopolare aree non più dedite all'agricoltura ed alla pastorizia, boschi che ricoprono il 39% dell'area protetta, oltre 21000 ettari di praterie, 100 grotte carsiche. Un Parco che ospita anche habitat estremi (rupi, ghiaioni e tundra alpina) dove trovano il proprio habitat specie animali e vegetali. Un'area protetta montana di grande valore sociale, religioso, storico archeologico oltre che ambientale in cui il turismo ha in parte sostituito l'economia collettiva agro silvo pastorale. Fanno parte del Parco della Maiella i nostri due Comuni di **Gamberale e Pizzoferrato**, mete di turismo estivo ed invernale.

Nel territorio della Comunità di progetto Sangro Autentico si producono in particolare miele (piccole produzioni abbastanza diffuse) ed è famoso il **miele di Tornareccio** definita la capitale del miele, il tartufo raccolto a Rosello, Borrello, Pizzoferrato e Quadri; la patata di montagna coltivata a Gamberale e Civitaluparella; lo zafferano ad Archi e a Pizzoferrato, formaggi e salumi prodotti in varie piccole aziende del territorio, olio extravergine di oliva, vini.



# Esplora le bellezze del sangro autentico



con il patrocinio del Parco Nazionale della Maiella  
with the patronage of the Maiella National Park



sangroautentico.maiellaverde.it



## I sentieri

Nella mappa troverete contrassegnati con le lettere A, B e C le nostre proposte di sentieri percorribili a piedi. Si tratta di tracciati turistici e adatti a tutti. Per maggiori informazioni sul percorso vi invitiamo a consultare la pagina dettagliata sul nostro sito web, raggiungibile attraverso il QR code di seguito.

- A Sentiero Rocciapolitana d'Abruzzo
- B Sentieri di San Francesco Caracciolo
- C Monte Vecchio

## Gli itinerari

Abbiamo progettato sette itinerari turistici percorribili ciascuno nell'arco di una giornata, in cui esplorare il paesaggio, godere dei siti di interesse storico-culturale e apprezzare le bontà enogastronomiche locali. Maggiori dettagli su tappe e attività consultabili sul sito attraverso il QR code.

- 1 Le Terrazze sul Lago Di Bomba
- 2 Alla scoperta dei Borghi di Civitaluparella, Fallo e Quadri
- 3 Natura e cultura tra il Sangro e i Monti Pizzi
- 4 Il sentiero delle Grandi Querce
- 5 Il Sentiero del Vento
- 6 Tra antichi Borghi e Presepi
- 7 Percorrendo le foreste dei Sanniti

**NAVIGA SUL NOSTRO SITO PER AVERE TUTTE LE INFORMAZIONI A PORTATA DI MANO**



Itinerari

Sentieri



# Sentieri e itinerari tematici

## **CAMMINO DI S. FRANCESCO CARACCILO**

Nella primavera del 1608, sulla via del ritorno dopo essere stato in pellegrinaggio al Santuario di Loreto (Marche) e dopo essere passato, percorrendo le antiche vie della transumanza, per Villa Santa Maria in Abruzzo (la patria dei cuochi) a salutare i suoi familiari, Padre Francesco Caracciolo giunse nella città delle campane, Agnone (Molise).

Qui, nel convento dei padri dell'Oratorio di San Filippo Neri dove era stato accolto, fu preso da febbri violente e dopo pochi giorni, il 4 giugno, morì già in odore di santità. Il suo corpo venne riportato dai confratelli a Napoli (Campania), culla dell'Ordine dei Chierici Regolari Minori, ma gli agnonesi trattennero il suo cuore, che venne nascosto nella chiesa del convento dove si dice si trovi ancora oggi.

Oggi, su questi stessi luoghi, il Cammino San Francesco Caracciolo patrono dei Cuochi - legandosi al fiorire del trekking dei "Cammini d'Europa" e dei "Parchi e siti culturali ecclesiastici" - è un percorso di turismo religioso integrato, da Loreto a Napoli (550km), lungo il quale incontrare su queste "orme storiche e spirituali" natura, enogastronomia, spiritualità: turismo per "DEVOTI" e per "CAMMINATORI".

Il Cammino è un originale esempio di turismo lento, un percorso non solo devozionale ma anche emozionale, alla ricerca del genius loci di territori "minori" tutti da scoprire "con passo corto e lento".

Tratto da: <https://www.camminodisanfrancescocaracciolo.com/il-percorso/>

## **ROCCIAPOLITANA**

La comunità di progetto definita Rocciapolitana d'Abruzzo è inerente ad una sorta di metropolitana in superficie che segue un cammino ad anello ben delineato di 135 km (con partenza ed arrivo a Villa Santa Maria), che attraversa ben 17 comuni della zona Sangro/Aventino, avente come comune denominatore le rocce, morge o pizzi intorno alle quali si trovano castelli, borghi medievali, insediamenti archeologici e tanto altro. Si tratta di imponenti geositi con caratteristiche particolari, che insistono nel territorio del Sangro, soprattutto a ridosso del lago di Bomba. Aree naturali che, per la loro singolarità geologica, rappresentatività, accessibilità, vulnerabilità e valore paesaggistico costituiscono un patrimonio di rilevanza scientifica e didattica tale da poter essere oggetto di fruizione culturale da parte dei turisti. I comuni coinvolti sono Villa Santa Maria, Montebello sul Sangro, Fallo, Quadri, Gamberale, Montelapiano, Monteferrante, Pietraferrazzana, Colledimezzo, Bomba, Civitaluparella, Gessopalena, Roccascalegna, Torricella Peligna, Montenerodomo, Pennadomo, Pizzoferrato.

Tratto da <https://rocciapolitana.maiellaverde.it/la-comunita/>

## **PERCORSO BUONANOTTE**

Dal Borgo di Buonanotte (Montebello sul Sangro) ci si addentra nel bosco di Monte Vecchio, lungo un suggestivo sentiero chiamato "Percorso natura", che ricalca un sentiero dalla storia plurimillennaria; il sentiero infatti, tocca uno dei "luoghi" un tempo abitati dai Carricini, una delle quattro tribù che formavano il gruppo etnico sannitico. Passeggiando nel bosco dagli intensi colori autunnali, si arriverà dinanzi ad un'imponente muro realizzato con grandi blocchi in pietra grezzi o appena sbazzati, di moderate dimensioni, sovrapposti a secco e tenuti insieme dal loro stesso peso (la c.d. opera poligonale): trattasi di opere che oltre alla funzione difensiva, avevano anche quella simbolica di rituale presa di possesso del territorio. Il territorio dei Carricini si caratterizza per la presenza dei centri fortificati (o, recinti) costruiti sulla sommità delle colline e delle montagne soprattutto con lo scopo di controllare e difendere gli insediamenti di pianura e le vie di comunicazioni

Tratto da <https://fondoambiente.it/luoghi/sentiero-loop-natura?gfa>



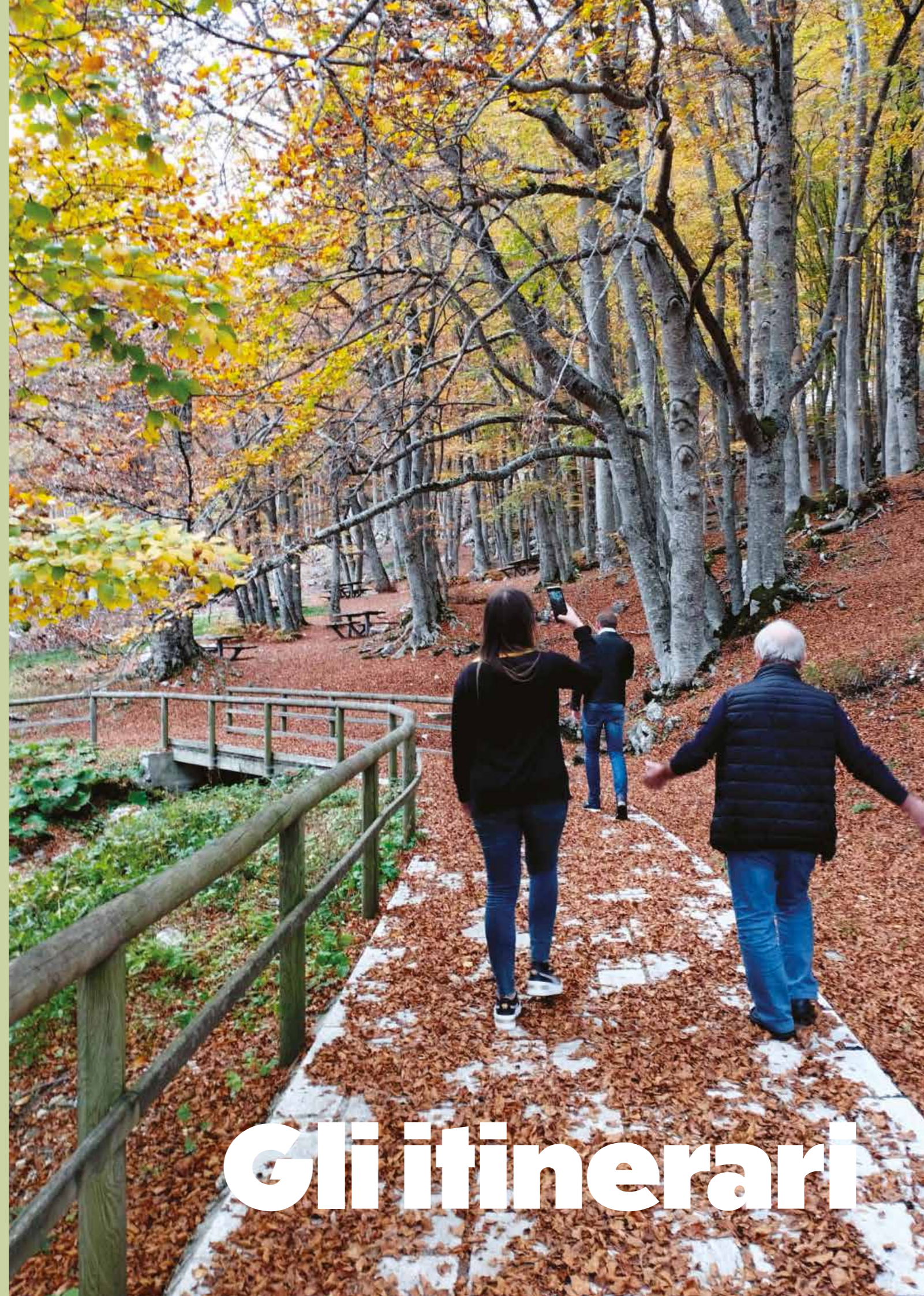
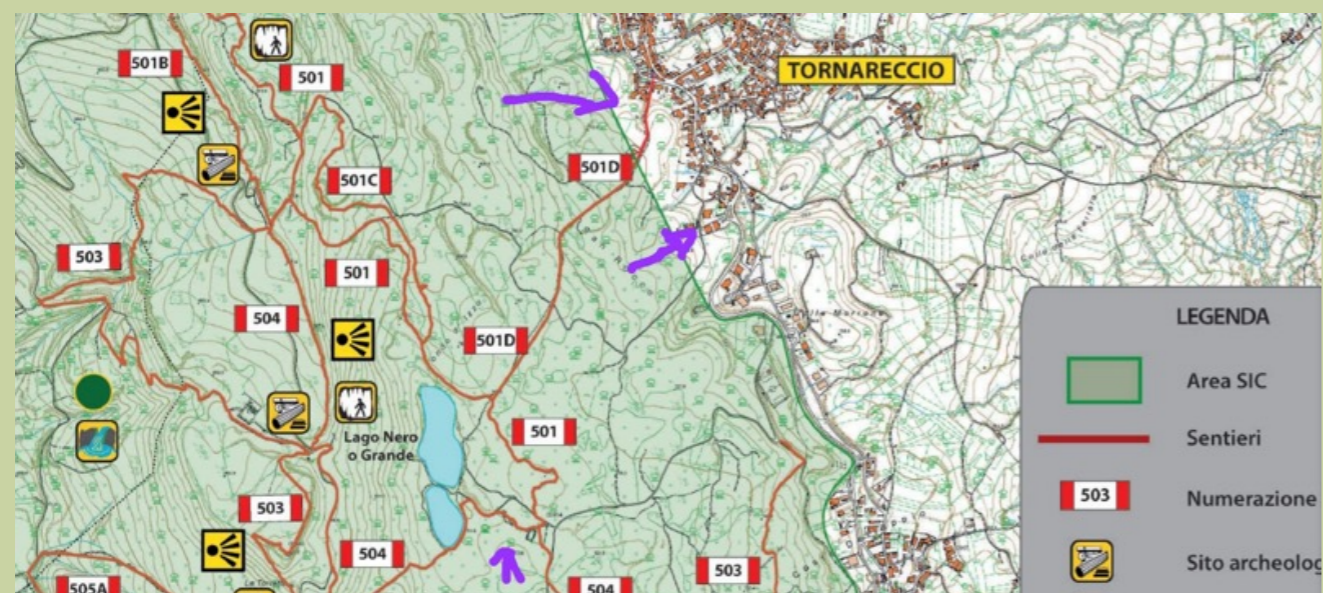




## I PERCORSI DI MONTE PALLANO

Il Parco Archeologico di Monte Pallano è un'area di grande interesse storico e archeologico, copre un'area di 3.270 ettari, ed è stato istituito come Sito d'Interesse Comunitario (SIC) e Zona Speciale di Conservazione (ZSC) nel 2003. Nel territorio ci sono numerosi sentieri da percorrere per scoprire le bellezze paesaggistiche di questo monte. Si segnalano i sentieri tracciati dal CAI, visibili sul posto (bandierine bianche e rosse - sentiero 501).

Sul sito web dell'Associazione tra Enti Locali Patto territoriale Sangro Aventino, sono indicati i vari itinerari/sentieri a piedi per visitare il SIC/ZSC Monte Pallano e Lecceta d'Ischia d'Archi. Sentiero 501 con le sue varianti, 502, 503, 504, 505, il periplo di Monte Pallano e la traversata di Monte Pallano. Come esempio citiamo il sentiero 502 che inizia ad Archi e prosegue lungo il crinale La Serra attraversando un bosco rigoglioso dove vegeta anche un Grande Corbezzolo. Sale gradualmente verso la cima di Monte Pallano, raggiunge il pianoro Fonte Maggiore da cui ammirare un panorama a 360°. Deviando a destra verso località La Sorgente scende di quota e poi risale quando si aggira il rilievo deviando verso est, raggiunge la Crocetta di Bomba e inizia a scendere sul percorso 501 raggiungendo Bomba. Altro esempio può essere l'itinerario 503, il più lungo del comprensorio di Monte Pallano. Ha inizio dal campo sportivo di Tornareccio raggiunge la conca con il piccolo lago perenne di Rifrasina si immerge in una imponente faggeta, arriva all'area archeologica, alle capanne di pietra, raggiunge la cascata del torrente Canaloni, percorre ampi pascoli.



# Gli itinerari



## ITINERARIO 1

# LE TERRAZZE SUL LAGO DI BOMBA (BOMBA, PIETRAFERRAZZANA, VILLA SANTA MARIA, COLLEDIMEZZO)



Il titolo del programma escursionistico già di per sé evoca la scoperta di paesi arroccati sulle sponde del lago di Bomba. L'itinerario interessa infatti oltre a Bomba i comuni di Pietraferrazzana, Villa Santa Maria, Colledimezzo.

Iniziamo partendo dal Borgo rurale medioevale di Bomba, cittadina nota principalmente perché ha dato i natali a Bertrando e Silvio Spaventa, un illustre filosofo e professore universitario il primo, grande teorizzatore dell'Italia unita, grande statista e patriota il secondo, ritratto da una statua al centro di Bomba. Il centro storico seppure suggestivo e caratteristico è poco valorizzato. Lo anima da alcuni anni un evento enogastronomico organizzato nel mese di agosto, per le sue vie storiche e gradinate. Il Centro storico è in gran parte disabitato, ma i suoi scorci originali e la magnifica vista sulla valle lo rendono comunque godibile. La cultura contadina da sempre ha caratterizzato il paese, ne è testimone il Museo Etnografico della cultura contadina che da oltre 30 anni ne diffonde la tradizione. Il Museo Etnografico, gestito dall'Associazione culturale AMUSET è uno dei più importanti d'Abruzzo. Nato nel 1990 con l'intento di far riscoprire ai giovani le proprie radici e la propria identità culturale, raccoglie in sei stanze che riproducono i diversi ambienti di una

casa contadina, oggetti e strumenti di lavoro e di vita familiare, sociale ed economica utilizzati da secoli. E sono le persone anziane a curare la narrazione di questi oggetti e di questi ambienti per chi (prenotandosi) vorrà approfittare di un tuffo nella storia di ieri, perché "un popolo che ignora il passato non ha futuro".

Dopo la visita al Museo si raggiunge in auto il lago osservandolo da un angolo denominato "Belvedere sul lago" dal quale si può ammirare questo bacino artificiale in tutta la sua estensione. Il lago ha costituito di fatto per circa 30 anni un piccolo, innovativo ed efficiente sistema turistico dove alcune imprese sociali hanno gestito e fornito servizi turistici in collaborazione con gli enti locali. Un fiore all'occhiello di quest'area, un progetto che è stato interrotto per aspetti di politica amministrativa locale.

In questo momento Bomba non offre un servizio di ristorazione ma nel Borgo sono presenti due bar e due negozi di generi alimentari.

Volendo ammirare il lago da un'altra prospettiva raggiungiamo, con soli 10 minuti di auto, il Comune di Pietraferrazzana un piccolo Borgo di solo 137 abitanti. Tutto il centro storico e la Chiesa dedicata a Santa Vittoria sorgono e si intrecciano nella roccia e seguendo il percorso con una "dolce arrampicata" si arriva all'apice



dal quale si apre ai nostri occhi un paesaggio suggestivo, da incanto, del lago. Il Comune ha valorizzato il centro storico con un'azione di recupero di vecchie abitazioni ad uso sociale. Il paese offre un'attività commerciale, un laboratorio di pasticceria di dolci tipici con vendita diretta e distribuzione sul territorio. Proseguendo nell'itinerario si raggiunge in auto Villa Santa Maria soprannominata la "Patria dei cuochi d'Italia". Qui si sono formati presso la prima Scuola Alberghiera d'Italia, chef di fama nazionale e internazionale e qui è nato San Francesco Caracciolo Patrono dei cuochi d'Italia.

Dopo pranzo in uno dei noti ristoranti locali,

una visita al borgo e alla Chiesa di San Francesco Caracciolo. Da visitare il Museo del Cuoco unico nella sua proposta di attrezzi, abbigliamento, menu, mise en place e tanti diplomi ed attestati di benemerita a tanti chef, camerieri e direttori di hotel di provenienza di Villa Santa Maria, che hanno servito capi di Stato e personaggi del mondo del cinema e della televisione. Nel mese di ottobre l'Associazione Cuochi del Sangro organizza La rassegna dei Cuochi, un evento che da oltre 40 anni festeggia la patria dell'arte culinaria.

Proseguiamo il nostro itinerario spostandoci a Colledimezzo e dopo aver visitato il vecchio ca-



stello e la Chiesa concludiamo il tour nel punto panoramico dal quale godere di un paesaggio sublime. Sulle sponde del lago nel Comune di Colledimezzo un villaggio turistico assicura accoglienza e ristoro.

## **ANALISI ATTRATTORI E OSSERVAZIONI**

Il museo Etnografico di Bomba ha un grande potenziale in quanto possiede una ricca collezione di reperti.

Il Centro storico nella sua originalità è valorizzato esclusivamente con un evento annuale, ma merita un'azione di salvaguardia, qualificazione ed animazione con un'azione di recupero di alloggi finalizzati all'organizzazione di un albergo diffuso.

Il Centro storico è in gran parte disabitato, ma i suoi scorci originali e la magnifica vista sulla valle lo potrebbero ridotare di residenti, anche temporanei, verificando la fattibilità di un progetto di albergo diffuso.

Il Museo Etnografico dovrebbe "fare rete" con realtà simili alla sua nel territorio di Sangro Autentico come la casa/museo di Monteferrante e il Frantoio Lannutti di Archi.

Il lago di Bomba dopo 30 anni di fervente attività turistica, ora è un capitolo dolente per la storia del turismo locale con un degrado infrastrutturale economico e sociale. Del lago si è parlato molto e tante sono le storie da raccontare. Il potenziale è enorme e potrebbe ritornare il traino di tutto il territorio circostante. Le istituzioni locali dovranno necessariamente pren-

dere in mano la situazione e ridefinire le priorità dello sviluppo locale.

Pietraferrazzana è un piccolo comune che resiste.. Può essere sicuramente un interessante luogo di passaggio da dove ammirare il lago da una prospettiva diversa. Difficilmente riuscirà a diventare una destinazione a causa della mancanza di ricettività, attività e servizi.

Villa S. Maria presenta numerose emergenze storiche, architettoniche e paesaggistiche. Una ridente cittadina con numerosi servizi, ristoranti, bar e strutture ricettive. La loro storia legata agli chef e alla cucina la rende sicuramente interessante da visitare.

Il museo del cuoco è interessante e piacevole da visitare come anche la chiesa di S. Francesco Caracciolo dove passa anche il sentiero a lui dedicato.

La falesia di arrampicata arricchisce ulteriormente le attività tuttavia sarebbe importante un prodotto turistico naturalistico di arrampicata della Falesia e l'organizzazione della fruizione delle piscine naturali su un'area del fiume Sangro.

Le potenzialità di questo borgo sarebbero decisamente più alte se si ri-valorizzasse il suo versante con le relative strutture ormai fatiscenti del lago di Bomba.

Colledimezzo possiede un panorama unico. Qui è possibile fare escursioni ed è presente una cooperativa di comunità molto attiva che sopperisce alla mancanza di servizi turistici. Il centro storico e il castello meritano una visita.





## ITINERARIO 2

# UN PERCORSO DI SCOPERTA TRA I BORGHI DI CIVITALU- PARELLA, FALLO E QUADRI

Civitaluparella è uno dei paesi più alti del territorio Sangrino. Sorge a 903 m s.l.m e si erge su un costone di roccia calcarea sovrastante la vallata del fiume Sangro, dal quale si ammira un'ampia visione suggestiva del territorio. Dopo una visita al borgo di impianto medievale e alla sua chiesa dedicata a San Pietro, ci si può trasferire presso l'azienda agricola Colle del Nibbio per un laboratorio agro-pastorale, con degustazioni e possibilità di acquisto di prodotti tipici. Continuando l'itinerario si raggiunge in auto Fallo, per la visita al suo centro storico e alle installazioni di merletto del progetto Fallo Yarn Bombing. Dopo la pausa pranzo a base di prodotti tipici in un ristorante locale, si prosegue per il borgo di Quadri "La città del tartufo", definita così per la sua storica tradizione di ricerca del prezioso fungo sotterraneo che ogni anno viene esaltato dalla Sagra del Tartufo con il coinvolgimento di tutti i cercatori di tartufi, di aziende addette alla trasformazione del pregiato prodotto, di cani da tartufo ecc.

In direzione Quadri, una prima sosta va dedicata al sito rupestre della Parete Manzi. Lasciando l'auto nei pressi della stazione Civitaluparella-Fallo, in disuso, e individuando i cartelli segnalatori, il sito si raggiunge con circa 15 minuti di cammino anche ripido nell'ultimo tratto. Meglio vivere questa esperienza con un accompagnatore che conosca il luogo, la sua storia e la ritualità del sito. Ritornando all'auto si prosegue poi per il sito archeologico di Trebula, Città dei Sanniti-Carecini e poi Municipio romano e poi alla vecchia Cartiera del paese, per concludere con una vista alla cascata del Torrente Parello posizionata proprio all'ingresso del paese di Quadri, per chi proviene dall'Adriatico.



## ANALISI ATTRATTORI E OSSERVAZIONI

Tra i punti di forza dell'itinerario emergono diverse considerazioni positive: i tre comuni sono facilmente raggiungibili attraverso la fondovalle Sangro, vi sono siti di un elevato interesse storico, naturale e culturale che possono attrarre visitatori in questi luoghi. Gli operatori presenti hanno proposto di poter inserire questi luoghi in un tour esperienziale magari di due giorni, con visita ai principali attrattori oltre ad esperienze vere e proprie, ad esempio presso le aziende agricole, il forno del paese, l'ex cartiera con un laboratorio di lavorazione della carta, esperienze di tessitura e antichi mestieri grazie al progetto Fallo Old School e così via.

Tra le principali considerazioni in termini di punti di debolezza da migliorare si segnalano:

la mancanza di segnaletica idonea in quasi tutti i luoghi visitati, mancanza di cartellonistica nei pressi dei maggiori punti d'interesse, strade d'accesso ai siti dissestate e non segnalate, mancanza di collaborazione o più precisamente di "messa in rete" delle attività esperienziali da poter svolgere nei borghi e idonea comunicazione al pubblico, assenza di un punto d'informazione turistiche o di una bacheca informativa, assenza nei punti panoramici/belvederi di cartellonistica che spieghi cosa si può osservare da quel punto (i dintorni), assenza di panchine o posti a sedere nei punti panoramici per osservare e ammirare il paesaggio. Inoltre si segnala che la cartellonistica presente in alcuni siti, realizzata ormai da diversi anni, necessita di manutenzione o sostituzione in quanto si presenta deteriorata e illeggibile





## ITINERARIO 4

# IL SENTIERO DELLE GRANDI QUERCE

(PERANO, TORNARECCIO E ARCHI)

Abbiamo individuato questo percorso sollecitati da un aspetto naturalistico di notevole interesse. La presenza su questo territorio di querce secolari. Naturalmente il percorso si è arricchito di borghi, cultura ed attività produttive. I comuni coinvolti sono Perano, Tornareccio e Archi. Lasciando le auto presso il campo sportivo di Perano stazione, con un breve trekking si raggiunge la Quercia di Perano, una quercia plurisecolare, vero monumento della natura ed il Vecchio Mulino, destinazioni promosse anche dalle giornate FAI. Continuando il percorso si può visitare l'Azienda Agricola Latte di Asina, uno dei pochissimi produttori abruzzesi, e anche italiani, di latte d'asina. Percorrendo il centro storico di Perano, uno dei borghi aderenti all'Associazione Borghi Autentici d'Italia, godiamo del suo bellissimo centro storico, ben conservato e ben curato dagli abitanti.

Raggiungendo in auto Monte Pallano è auspicabile effettuare numerose pause durante il tragitto per ammirare panorami, percorsi ed emergenze storico/naturalistiche. Monte Pallano, la cui vetta più alta raggiunge i 1.020 metri, ospita un'area archeologica e verso il centro dell'altopiano, sul crinale orientale, le Mura Paladine, un'importante testimonianza di una presenza italico-sannita dei secoli V e IV a.C. Una importante faggeta e numerosi corsi d'acqua ci accolgono nell'area di Fonte Campana, dove è presente la struttura di accoglienza "CEA Casa Natura Fonte Campana" di Legambiente, utiliz-

zata per attività didattico-ambientali e di ristoro, dove ci si può fermare per la pausa pranzo con formaggi, salumi e miele (su prenotazione per gruppi). Tornareccio è una cittadina nota per la produzione del miele che ogni anno celebra l'evento "Tornareccio Regina di Miele" per promuovere la propria tradizione apistica antica e consolidata praticata dalle diverse aziende del territorio. E' possibile visitare alcune aziende agricole che organizzano laboratori sensoriali ed esperienziali, con annessi punti vendita di prodotti.

La passeggiata nel centro storico del paese, consente di ammirare 100 mosaici, splendide opere d'arte dal tema ricorrente "miele, api, lavoro", presenti nelle vie e piazze del piccolo borgo come un museo all'aria aperta e che ogni anno danno vita ad una importante rassegna denominata "Un mosaico per Tornareccio".

Una volta raggiunto il borgo di Archi, che sorge in una posizione oltremodo panoramica, ci si immerge nella visita di chiese e palazzi del centro storico dominato dai resti del castello medievale. La visita all'interno dei palazzi è possibile durante attività collettive quali ad esempio le Giornate dei FAI. La visita all'antico Trappeto del 1500, un frantoio che ha operato per circa tre secoli sino all'avvento dell'elettricità, dà il senso di quanto sia stato curato il recupero di questo opificio che oggi viene scelto quale sede di mostre artistiche.

E' sicuramente da non trascurare una visita al



corbezzolo più grande della regione con una circonferenza di 1,25 m, inserito tra gli alberi monumentali censiti e posti sotto tutela dalla Regione Abruzzo. Da lì è poi possibile proseguire lungo il crinale "La Serra" salendo gradualmente fino alla località Fonte Maggiore a 747 m di quota per godere di un paesaggio sospeso tra mare e montagna.

## ANALISI ATTRATTORI E OSSERVAZIONI

La grande Quercia di Perano è un monumento naturale sicuramente impressionante e si trova in un contesto naturalistico integro e di grande interesse. Si nota però subito lo stato di abbandono del vecchio mulino presente in loco e la totale assenza di segnaletica del sito.

Il sito archeologico di Monte Pallano ha una

passerella inserita lungo il camminamento che consente di passeggiare e ammirare questa bellezza storica. Ma questa passerella, oltre a diversi errori costruttivi, non si inserisce assolutamente bene nel contesto paesaggistico.

Il CEA Casa Natura di Legambiente come struttura ha un potenziale limitato in quanto è molto piccolo. Il centro però propone laboratori di educazione ambientale di altissimo livello da fare all'esterno con visite guidate per scuole e famiglie.

Il Frantoio Lannutti, al centro del paese di Archi, è stato restaurato con passione dalla famiglia proprietaria. Le potenzialità di questo posto sono enormi, con alcune ulteriori modifiche potrebbe essere valorizzato molto meglio e reso fruibile a gruppi e famiglie di passaggio nel paese.





## ITINERARIO 5 IL SENTIERO DEL VENTO (MONTEFERRANTE E MONTAZZOLI)

Questo itinerario caratterizza i comuni di Monteferrante e Montazzoli posizionati su due colli a oltre 800 metri slm.

D'obbligo la colazione a Monteferrante con il dolce tipico locale "li cillit" che si trova presso il bar all'ingresso del paese.

Poi visita del centro storico e delle sue Chiese, tra cui la Chiesa di San Giovanni Battista Decollato, alla Casa Antica e al Museo Contadi-

no, custodi di ricordi della comunità del borgo, delle tradizioni e della cultura di un tempo. La fontana della piazza ha un'acqua sorgiva dalle qualità oligominerali. Una meta d'obbligo è anche il punto panoramico da cui si domina il lago di Bomba e tutta la Valle del Sangro, la parte orientale della Maiella e i borghi limitrofi. Un locale nel centro storico, nei pressi della Chiesa è stato ristrutturato ed adibito ad Ostello con ben

4 stanze da letto per un totale di 12 posti, due servizi igienici e una cucina. L'ostello è aperto ed è gestito dall'amministrazione comunale e dalla Parrocchia.

A pochi passi dal centro storico di Monteferrante, con una piacevole passeggiata si raggiungono le Cascate del Gufo, chiamate così per il nome del Torrente. Dalle cascate, volendo proseguire a piedi, si prosegue lungo il sentiero "il crinale del Vento" che collega Monteferrante con Montazzoli.

Trasferimento a Montazzoli e pranzo in un'antica masseria con salumi, formaggi, verdure di stagione e altre prelibatezze locali. Accordandosi preventivamente è possibile visitare alcune aziende produttrici. Durante la passeggiata lungo il centro storico di Montazzoli si apprezzano i palazzi nobiliari e il castello dei baroni Franceschelli che domina il paese (non visitabile internamente poiché privato), la Chiesa di Sant'Antonio e la Chiesa Parrocchiale San Silvestro Papa, il Monumento ai Caduti e il palazzo comunale.

Interessante poi la visita al Santuario della Madonna della Spogna, una chiesa in pietra locale immersa in un piccolo bosco.

### ANALISI ATTRATTORI E OSSERVAZIONI

Monteferrante presenta scorci e angoli molto suggestivi, tutti da scoprire e di particolare interesse come la splendida vista sul lago di Bomba, sulla valle, la parte orientale della Maiella e i borghi limitrofi.

Molto interessanti e ben curati la Casa Antica

(una piccolissima casa su due livelli che custodisce arredi di un tempo) e il Museo Contadino. Sono luoghi che hanno bisogno di essere promossi e messi a sistema per renderli fruibili ai visitatori (c'è comunque la possibilità di visitarli telefonando preventivamente in Comune). I due siti sono già predisposti per accogliere turisti, è necessario individuare un metodo di gestione semplificato in quanto emerge la mancanza di persone giovani e volenterose che gestiscano i servizi di accoglienza. Si suggerisce anche di predisporre un impianto audio con voce narrante o qr code per dare informazioni ai visitatori.

Le Cascate del Gufo rappresentano un luogo molto suggestivo, con una cascata artificiale e piccola area attrezzata per picnic con due punti fuoco. Emerge la necessità di collocare cartelli che indichino il percorso per raggiungere il luogo.

Su prenotazione è possibile visitare il Caseificio San Giovanni, produttore di latticini e formaggi, la Basilica della Madonna della Spogna, l'Apicoltura Stampone dal 1894 e altri produttori locali.

Il centro storico è ricco di scorci e viuzze caratteristiche e fornito di tutti i principali servizi (bancomat, farmacie, negozi vari) e sala d'aspetto autobus al coperto.

Da rilevare alcune piccole criticità come ad esempio la mancanza di segnaletica o di adeguata promozione dei borghi e dei siti d'interesse presenti.



## ITINERARIO 6

# TRA ANTICHI BORGHI E PRESEPI

(COMUNI DI MONTEAPIANO E MONTEBELLO SUL SANGRO)



Una caratteristica di molti piccoli comuni di quest'area è che per struttura ed aspetti architettonici ed ambientali, sembrano dei veri e propri presepi, soprattutto di sera e di notte quando sono suggestivamente illuminati. In particolare modo assumono queste caratteristiche i comuni di Montelapiano e Montebello sul Sangro che a loro volta custodiscono dei presepi originali. L'itinerario ha inizio nel centro storico del paese di Montelapiano, il più piccolo borgo dell'Abruzzo, è un susseguirsi di strade e vicoli caratteristici, la villa comunale, le palestre open air, un presepe permanente molto particolare, e le due chiese del centro storico: la Chiesa di Sant'Antonio e la Chiesa di San Michele. Molto bella anche la scalinata con le ceramiche decorate. Dai numerosi belvedere dislocati nel borgo si ammirano panorami che spaziano dalla valle alle montagne che incorniciano questo territorio. Inoltre si segnala la presenza di pitture rupestri in località Monte Vecchio, visitabili. Se si parcheggia l'auto nei pressi di Monte Vecchio si raggiunge infatti il costone roccioso che separa Montelapiano da Villa Santa Maria, oggi chiamato "parete Manzi". E' costellato da ben conservate incisioni rupestri preistoriche, scoperte nel 2010. Se si prosegue a piedi lungo parte del sentiero del Cammino di San Francesco Caracciolo, si raggiunge l'antico borgo di Montebello sul Sangro una volta denominato "Buonanotte". Un trekking molto suggestivo e adatto a tutti,

attraversando i boschi del Monte Vecchio. La cima del Monte Vecchio presenta caratteristiche strabilianti; il panorama spazia dalla Maiella Orientale ai Monti Pizzi, il lago di Bomba, Monte Pallano per arrivare fino al Mare Adriatico. L'antico borgo di Buonanotte, è stato abbandonato dagli anni 1960 a causa di una frana ma da pochi anni è oggetto di un progetto artistico culturale molto interessante "Buonanotte Contemporanea" che ha stimolato curiosità ed interesse di turisti ed abitanti del territorio circostante. Dal borgo antico si raggiunge il paese, per una visita del punto vendita dell'Azienda Piccola Terra che da qualche anno coltiva e commercializza legumi nelle terre a cavallo tra Montelapiano e Montebello sul Sangro. Breve pausa caffè al circolo culturale del paese e visita alla Chiesa di Santa Giusta e al particolare presepe presente al suo interno che ritrae il borgo antico di Buonanotte. Recuperate le auto a Monte Vecchio, ci si può dirigere verso Fonte Putile, un'area attrezzata dove è presente un'antica fontana, purtroppo attualmente non funzionante.

## ANALISI ATTRATTORI E OSSERVAZIONI

Il centro storico di Montelapiano è molto curato ma alcuni interventi architettonici effettuati da privati nella parte alta del borgo ne hanno snaturato l'autenticità. Alcuni interventi andrebbero limitati da parte dell'amministrazione con un re-



golamento edilizio più dettagliato.

Le 3 installazioni artistiche attualmente presenti nel borgo di Buonanotte fanno parte di un progetto più ampio di valorizzazione artistica di questi luoghi. Attualmente il flusso turistico è certificabile solamente dai numerosi post sui social che attestano un modesto passaggio di visitatori ma, non essendoci attività sul posto, la ricaduta economica è molto limitata. Interessante è la possibilità di sfruttare il sentiero che da Buonanotte sale al Monte Vecchio che ha caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche notevoli.

Fonte Putile: da questa area pic nic è possibile proseguire un percorso interessante per gli amanti di MTB che permette di creare un lungo anello tra Montelapiano, Montevecchio, Fonte Putile e Montebello sul Sangro.

I due comuni sono ben predisposti all'accoglienza turistica. L'unica criticità rilevata è la mancanza di segnaletica per visitare le pitture rupestri site nel territorio di Montelapiano ed emerge la necessità di predisporre pannelli informativi a Monte Vecchio che illustrino il territorio circostante.





## ITINERARIO 7

# PERCORRENDO LE FORESTE DEI SANNITI

### (ROSELLO, BORRELLO, ROIO DEL SANGRO)

Ci inoltriamo ora in un nuovo percorso di elevato interesse naturalistico-ambientale, le aree protette Riserva Naturale Regionale Abetina di Rosello e l'Oasi WWF Cascate del Rio Verde di Borrello. Iniziamo la nostra avventura a Giulio-poli (frazione di Rosello) che prende il nome da Giulio Caracciolo, fratello di San Francesco Caracciolo.

Ci spostiamo in auto per visitare il borgo di Roio del Sangro, molto particolare per la disposizione dei nuclei abitativi nel territorio comunale, ricorda la forma di una piccola Italia. A Roio del Sangro colazione con alcuni dolci tipici locali e poi visita al centro storico, la parte più antica del paese e la Chiesa di Santa Maria Maggiore, particolare sia per l'ingresso posto laterale

sia per gli arredi, come il pavimento antico e la presenza di una statua molto particolare, una Madonna in ceramica, con abiti molto antichi e capelli finti. All'ingresso della Chiesa vi è l'antica campana della Chiesa, risalente al 1566, fatta restaurare dagli ex alunni di Roio del Sangro, in occasione della loro festa dei cinquant'anni nel 2000.

Spostandosi verso l'estremità nord del borgo si può raggiungere un belvedere da cui godere di una splendida veduta sulla Val di Sangro da Villa Santa Maria alla costa e, naturalmente, del Lago di Bomba.

Trasferimento a Rosello, Borgo Autentico d'Italia, nel suo caratteristico centro storico che merita di essere visto e apprezzato nella sua tipica struttura medievale. Interessante è la Chiesa di San Nicola, in stile gesuitico, con un campanile ottocentesco, scandito da tre cornici marcapiano. Particolare rilevante per la storia del borgo sono i Pagliai, centro pulsante per l'economia agraria rosellana, ed in particolare per l'allevamento

Infine si raggiunge l'Abetina di Rosello. Oltre ad un'altissima biodiversità vegetale è presente l'albero spontaneo più alto d'Italia. Un abete bianco.

Dopo il pranzo in un ristorante tipico si raggiunge Borrello per la visita alla Riserva Naturale Regionale Cascate del Rio Verde. L'area si estende per circa 287 ettari e comprende le più alte cascate naturali dell'Appennino che dominano la media valle del Sangro, scorrendo fra bastioni di roccia, torrioni e pinnacoli calcarei in un paesaggio suggestivo.

La Riserva è aperta tutto l'anno. Le visite si pos-

sono effettuare fino al tramonto.

Al termine della visita alla Riserva da visitare è il borgo di Borrello con le sue piccole vie e le case semplici e curate, con una sosta magari da "Vincenzina" una nota ristoratrice del paese che sa deliziare con la degustazione di prodotti tipici di qualità e la sua spontanea e naturale capacità di accoglienza.

Per ultimo la visita ad un ex distilleria di Borrello, oggi Vetrina delle Cascate del Verde, di proprietà comunale, Ospita sale con postazioni per smart working, sala per convegni, lezioni di musica, proiezioni di film e altre attività culturali.

## ANALISI ATTRATTORI E OSSERVAZIONI

Abetina di Rosello: l'importanza della riserva è enorme ma le presenze sono poche e non si riesce a fare rete con i comuni Molisani come Agnone, che ha un grande flusso turistico. Da risolvere l'annosa vicenda se fare pagare o no un biglietto di ingresso.

La Cascata del Rio Verde è invece un sito ben attrezzato, con bagni, aree più nic, biglietteria, bar, parco giochi, percorsi segnalati e gestiti.

Questo itinerario è uno dei più completi con una forte vocazione naturalistica e dove esistono realtà private per la ricettività.







# Quale strategia per un turismo sostenibile?





In questo capitolo vogliamo ragionare sulle connessioni tra ambiente, la sua protezione e l'auspicabile sviluppo turistico di quest'area. Il tutto basandoci sui traguardi della sostenibilità nel turismo.

## **UN NUOVO RAPIDO SGUARDO D'INSIEME**

L'area della Comunità di progetto racchiude alcune località in cui la frequentazione turistica da tempo è abbastanza consolidata, rendendole destinazioni, come ad esempio l'abetina di Rosello e le cascate di Borrello e i due Comuni del Parco Nazionale della Maiella, Pizzoferrato e Gamberale. In realtà ciascuno dei 19 comuni considerati ha prerogative tali da rendere affascinante e piacevole una sua frequentazione, anche laddove scarseggiano i servizi alla popolazione e al turismo. Sarebbero da citare tutti perchè in tutti sono racchiuse caratteristiche che possono corroborare l'offerta territoriale ma occorre veramente creare un sistema di collaborazione e partenariato stabile e durevole fra amministrazioni, cittadini, imprenditori, associazionismo, enti di gestione delle aree protette, che affronti il tema dello sviluppo sostenibile come IL TEMA sul quale tutti insieme pianificare, progettare, programmare e intervenire. Prendiamo ad esempio l'insolita situazione rappresentata dal lago di Bomba. La destinazione è (era?) abbastanza nota, ma il prodotto turistico "lago" fruibile sotto l'aspetto sportivo e dei servizi è stato completamente annullato per via di scelte politiche territoriali che hanno penalizzato il prosieguo dello sviluppo turistico-economico e sociale dell'area, malgrado le grosse

potenzialità naturalistiche ed ambientali del bacino e di tutta la valle del Sangro.

Intraprendere nuovamente la strada per la valorizzazione di questo importante bacino e habitat lacustre, consentirebbe di ri-dotare l'area della sua specifica caratterizzazione di meta di turismo sportivo e di luogo a servizio della comunità locale, creando nuovi posti di lavoro, presidiando questo vasto areale e salvaguardandolo.

## **AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000**

Il territorio di questi 19 Comuni ha il privilegio di inglobare due Riserve Naturali Regionali nonché 4 Siti di Interesse Comunitario, e di avere due Comuni (Gamberale e Pizzoferrato) ricompresi nel Parco Nazionale della Maiella.

Oltre al Parco Nazionale della Maiella e alle Riserve Naturali, è dunque ben rappresentata anche la Rete Natura 2000. Partecipare ad essa significa fare sì che la conservazione della biodiversità sia parte integrante dello sviluppo economico e sociale dei territori.

<<Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente de-

signati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico.

La Direttiva riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.).

Un altro elemento innovativo è il riconoscimento dell'importanza di alcuni elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione per la flora e la fauna selvatiche (art. 10). Gli Stati membri sono invitati a mantenere o all'occorrenza sviluppare tali elementi per migliorare la coerenza ecologica della rete Natura 2000>.

(Tratto dal sito <https://www.mase.gov.it/pagina/rete-natura-2000>)

Adeguate misure di conservazione e di valorizzazione di questi habitat dovrebbero essere pianificate attraverso la messa a punto di strategie di gestione e di specifiche azioni da intraprendere non solo per preservare ma, come indicato nelle Linee Guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 della Regione Abruzzo "garantire un equilibrato rapporto tra la conservazione degli habitat e delle specie e l'uso del territorio". Le Linee Guida regionali in particolare costituiscono un valido ausilio per i SIC che non ricadono in aree protette per le quali già si applicano le misure di conservazione previste dalla normativa vigente.

## **LA CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE**

La Carta europea per il Turismo sostenibile nelle aree protette impegna i firmatari ad attuare una strategia a livello locale in favore di un "turismo sostenibile", definito come "qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette".

Va da sé che quando si parla di turismo occorre parlare della propensione ad ospitare delle persone e del territorio inteso quest'ultimo come un luogo in cui la qualità della vita, vissuta e percepita, è alla base della qualità dell'ospitare. Quindi la sostenibilità è prima di tutto una con-







dizione nella quale deve ritrovarsi il cittadino, la pubblica amministrazione, gli imprenditori, chiunque viva questo territorio.

## AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La sostenibilità non è una questione puramente ambientale. A circa otto anni dalla sottoscrizione dell'Agenda 2030 vi è sempre più consapevolezza nella società civile, nel mondo delle imprese, nel Governo nazionale, nelle Amministrazioni e nell'opinione pubblica, riguardo la necessità di adottare un approccio integrato e misure concrete per affrontare un importante cambio di paradigma socio-economico, le numerose e complesse sfide ambientali e istituzionali<sup>2</sup>.

## VERSO IL TURISMO SOSTENIBILE NELLA COMUNITÀ DI PROGETTO SANGRO AUTENTICO COMUNITÀ OSPITALE

Alcuni aspetti appaiono come urgenti da affrontare. La mobilità sostenibile, l'uso di fonti di energia rinnovabile nelle strutture di accoglienza, la sentieristica, la cartellonistica per i siti di interesse culturale-naturalistico, un piano complessivo di indirizzo del territorio, co-progettato fra pubblico e privato che orienti l'azione pubblica e privata verso una offerta di destinazione che intercetti la domanda di turismo sostenibile e responsabile e di ecoturismo e che prioritariamente svolga un ruolo di aggregazione della popolazione attorno ad obiettivi di sviluppo so-

ciali e di rinnovato benessere.

**Mobilità sostenibile:** in quest'area è poco diffuso l'uso della bicicletta (sia elettrica sia muscolare); rarefatto il trasporto pubblico locale e mancante il trasporto a chiamata; ampio ricorso ad auto private anche per gli spostamenti di brevissimo tragitto; non frequente il ricorso al car pooling (l'uso condiviso di automobili private). Quindi è ancora da affrontare con vigore l'offerta e il ricorso alla mobilità sostenibile.

Per contribuire a ridurre l'impronta ecologica del turismo, anche se non di massa, è necessario intervenire per un trasporto sostenibile, attraverso una complessiva e congiunta opera di pianificazione dei trasporti pubblici, anche a chiamata, dei collegamenti pedonali e in bicicletta e una paritetica sensibilizzazione delle comunità locali all'utilizzo di modalità di spostamento alternative all'auto o con uso di auto condivise e a basse emissioni. Parimenti, con l'obiettivo di incentivare l'offerta e la domanda di turismo sostenibile e responsabile, vanno affrontate almeno tre criticità: la mancanza di segnaletica turistica; la scarsa o precaria manutenzione della rete sentieristica; il fatto che diversi sentieri di interesse naturalistico di rilievo, seppure presenti e fruibili, non sono tracciati; le piste ciclabili.

**Risparmio, efficienza energetica e uso di fonti rinnovabili nei servizi al turismo:** questo aspetto della sostenibilità dev'essere implementato nelle strutture ricettive. Anche da un'indagine realizzata nei mesi scorsi attraverso un questionario compilato da un campione di queste, si evidenzia la sensibilità alla riduzio-



ne degli sprechi di calore attraverso le finestre con doppio vetro o comunque infissi ad alta efficienza e per quanto concerne il risparmio energetico il ricorso a lampadine a led. Nessuna delle strutture appartenenti al campione è autonoma energeticamente ed inoltre solo una tra le 6 strutture che hanno risposto al questionario utilizza pannelli solari per la produzione di acqua calda.

Non siamo ancora tutti allineati sul risparmio dell'acqua. Passiamo da esempi virtuosi quale quello della depurazione e riutilizzo dell'acqua, al non avere i riduttori di flusso nei rubinetti!

### Attenzione alla sostenibilità, sempre!

- anche gli ospiti debbono potere fare la raccolta differenziata e non solo gli operatori;
- proseguiamo nell'attenzione agli sprechi alimentari;
- utilizziamo i prodotti locali o del nostro area di riferimento (dalle risposte al questionario emerge che le strutture del campione in particolare se con ristorante, acquistano ed offrono i prodotti alimentari provenienti dai produttori locali / dell'area. Mentre per le prime colazioni, dovendosi utilizzare, in assenza di ristorante o di specifica licenza per le piccole preparazioni,



prodotti monodose "standard"; questa prassi non è diffusa. Proprio in relazione alle prime colazioni, e all'importanza di questo primo pasto nell'alimentazione e nel gradimento degli ospiti (molto spesso la prima colazione di qualità e varietà determina il successo di una struttura e la fidelizzazione dell'ospite) accordi con i produttori/artigiani locali per il confezionamento di monodosi laddove necessario e il loro recapito a richiesta potrebbe sostenere la diffusione nell'utilizzo dei prodotti locali e di ricette a base di detti prodotti;

- per i prodotti di cortesia, igiene degli ambienti, igiene personale occorre utilizzare prodotti biodegradabili, anche se monouso;

- laddove possibile e normativamente consentito, evitiamo il monouso seppure compostabile e biodegradabile.

**Segnaletica turistica, sentieri:** nelle escursioni realizzate durante i laboratori del progetto Sangro Autentico i partecipanti hanno più volte dovuto constatare che: i siti naturalistici e culturali non sono adeguatamente indicati e descritti attraverso cartelli esplicativi; la manutenzione della rete sentieristica, lasciata alla buona volontà degli operatori o delle associazioni senza un intervento programmato negli anni, risulta carente; diversi sentieri di interesse naturalistico, seppure presenti e fruibili, non sono tracciati il che rende di difficile se non impossibile fruizione ambienti e paesaggi che potrebbero costituire un plus dell'offerta territoriale non solo per i turisti ma anche per i residenti.

**Apertura e accessibilità dei luoghi:** pur nella consapevolezza del peso economico che l'apertura dei luoghi culturali di interesse può

avere, dobbiamo riuscire a trovare il modo per offrire alla vista e alla scoperta di cittadini e visitatori i nostri "luoghi del cuore". Un piano di aperture settimanali o mensili, da divulgare, potrà consentirne la fruizione. Fondamentale sollecitare l'interesse dei giovani a collaborare ed essere parte integrante dell'offerta culturale dei luoghi troppo spesso completamente affidati all'impegno delle persone anziane e delle loro Associazioni.

Rispetto all'accessibilità, anche delle strutture ricettive, il costante impegno dev'essere quello di adattare luoghi e strutture per l'accesso e la permanenza alle persone con diversa abilità.

Da studiare inoltre laddove possibile, servizi e prodotti turistici idonei ad essere fruiti dalle persone disabili.

La Comunità locale si deve organizzare per creare un contesto di qualità e competitivo per:

- facilitare la realizzazione di una esperienza unica da parte dell'ospite
- stabilire un feeling permanente con l'ospite
- assicurare servizi, basati sui criteri di qualità, sobrietà, sostenibilità e con costi equi
- agevolare forme di residenzialità temporanea o insediamento per piccole e medie imprese
- incentivare, in sede locale, processi di miglioramento continuo della realtà.

Sono solo 2 i Comuni della nostra area il cui territorio è ricompreso nel Parco della Maiella (Gamberale e Pizzoferrato) tuttavia questa estesa area protetta è sentita come fortemente connessa ai comuni del "Sangro Autentico" e tale relazione potrebbe determinare un forte indirizzo nelle scelte di gestione dei territori circostanti il Parco, un positivo contagio per l'inte-

grazione delle politiche ambientali con le altre politiche di sviluppo, rafforzando la partnership dei diversi soggetti istituzionali e sociali e la condivisione di responsabilità.

Solo le collaborazioni tra pubblico e privato e tra le varie categorie di operatori (Enti di gestione delle aree protette, agriturismi, alberghi, musei, ristoranti, artigiani, commercianti, etc.) consentono di vendere l'intero territorio, promuovendone uno sviluppo armonico, incentivandone la vitalità e difendendone l'economia. Tutte queste misure operative rientrano nell'ambito di una politica di sviluppo della comunicazione, da attuare attraverso: \*l'orientamento al mercato \*le iniziative di marketing \*l'applicazione di precise politiche distributive \*la creazione di rapporti commerciali, in modo da ricavare una rete di strutture e infrastrutture d'appoggio che valorizzino l'intera Comunità Ospitale.

Collaborando, possiamo essere Comunità vincenti in grado di realizzare un sistema territorio altamente competitivo che riconosce il valore delle sue piccole "perle" che si chiamano borghi, tradizioni, storia, cultura, ambiente, innovazione.

Condividendo finalità ed obiettivi, e un'idea di sviluppo priva di campanilismi locali, slegandosi dalle dinamiche private per abbracciare un progetto di "senso comune". Perché le sfide si vincono solo con un lavoro di gruppo in sinergia fra pubblico e privato, con un progetto condiviso che nasce dal Territorio per il Territorio, in un approccio "bottom up" affinché tutti quelli che abitano sul Territorio si sentano coinvolti e partecipi alle iniziative che si andranno a realizzare. Importante attivare un sostegno formativo/in-

formativo e/o affiancamento esperto sia per la creazione di micro imprese di servizio utili ad arricchire l'offerta territoriale, non solo turistica ma anche per i residenti, sia per promuovere localmente la cooperazione fra privati e fra pubblico e privato, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e le collaborazioni tra imprese, associazioni ed enti pubblici. Oltre alla formazione linguistica e per l'accoglienza turistica.





# i comuni

-  STRUTTURE RICETTIVE
-  RISTORANTI
-  PRODOTTI TIPICI
-  RICARICA PER AUTO, BICI ELETTRICHE
-  BANCOMAT
-  BORGO AUTENTICO
-  SERVIZI TURISTICI: GUIDE, NOLO BIKE, ETC.
-  AREA SOSTA CAMPER
-  BAR
-  BAGNI PUBBLICI





# ARCHI



Il comune di Archi, Borgo Autentico d'Italia, sorge su di un colle boscoso fra il torrente Pianello e il fiume Sangro. Nell'873 si hanno le prime notizie ufficiali, quando tutto il territorio di Archi fu soggetto ad una colonizzazione monastica, prima di San Clemente a Casauria e poi di San Giovanni in Venere. Divenne poi un borgo fortificato, come testimoniano i resti del Castello Lannutti e delle mura, divenendo un importante baluardo, assieme a Casoli e Roccascalegna, nel sistema difensivo dell'accesso sulla Majella e sul fiume Sangro. Attualmente, Archi, si sta espandendo nella zona più a valle denominata Piane D'Archi. Passeggiando per le vie del centro si incontrano le chiese dedicate a San Rocco e Santa Maria dell'Olmo, fino a giungere agli importanti scavi archeologici in località Fonte Tasca, che scoprono un importante nucleo abitativo dell'età del bronzo.

## COSA VISITARE

- Antico Frantoio Lannutti: antico frantoio risalente al 1600
- Area SIC/ZSC "Monte Pallano e Lecceta d'Isca d'Archi": area boschiva con sentieri naturalistici
- Il Corbezzolo più grande d'Abruzzo: sentiero del FAI
- Il centro storico e le Chiese: borgo autentico d'Italia
- Casa del Pilota

## PERCORSI DI SCOPERTA

- Percorso FAI per raggiungere il Corbezzolo (non segnalato)

## ITINERARIO CONSIGLIATO

IL SENTIERO DELLE GRANDI QUERCE: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Archi Perano e Tornareccio. Per informazioni consulta pagina 22.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 898112 | [info@comunediarchi.it](mailto:info@comunediarchi.it) | [www.comunediarchi.it](http://www.comunediarchi.it)

# BOMBA



Si ipotizza che il nome del comune di Bomba derivi da una parola latina, di origine onomatopeica, "Bombus", cioè "ronzio", "rombo". Il paese, infatti, era circondato da 3 fossi, ora ricoperti, attraverso i quali rimbombava il rumore di alcune cascate che ricordava il volo del bombo. Per certo, invece, si sa che il primo agglomerato urbano di Bomba sorse durante il medioevo, intorno al 1100. Abitata inizialmente da monaci benedettini, il paese venne trasferito più a valle, dove si trova attualmente. Da quel momento divenne di proprietà di svariati signori. I cittadini di Bomba sono molto devoti a San Mauro Abate e proprio per questo motivo, negli anni Cinquanta, appena fuori il paese è stato costruito un Santuario a lui dedicato anche se la chiesa originaria è del XII secolo. Più a valle, si scorge il lago artificiale di Bomba, la cui diga venne completata nel 1962, meta di turismo e di pesca, è anche campo ufficiale per le gare di canottaggio. Il piccolo Borgo a terrazzo sul Lago omonimo ha dato i natali a Silvio e Beltrando Spaventa.

## COSA VISITARE

- Querce e ulivi monumentali (situati in località Vallecupa e in via per Sambuceto)
- Casa Spaventa
- Murales in onore di Silvio Spaventa
- Murales in onore di Gianfranco Gorgoni
- Music Mural
- Fontana monumentale e orti storici a Sambuceto
- Chiesa S. Maria del Popolo a Bomba
- Statua di Silvio Spaventa in piazza G. Matteotti
- Santuario di San Mauro Abate
- Area SIC/ZSC "Monte Pallano e Lecceta d'Isca d'Archi": area boschiva con sentieri naturalistici
- Museo Etnografico di Bomba
- Lago di Bomba
- Il centro storico e le Chiese

## PERCORSI DI SCOPERTA

- Area panoramica "Belvedere sul Lago"
- Sentiero storico naturalistico Bomba-Monte Pallano
- Tappa 2 - Rocciapolitana (Colledimezzo- Bomba - Pennadomo)

## ITINERARIO CONSIGLIATO

LE TERRAZZE SUL LAGO DI BOMBA: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Bomba, Pietraferrazzana, Villa Santa Maria, Colledimezzo. Per informazioni consulta pagina 16.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 860116 | [info@comunedibomba.it](mailto:info@comunedibomba.it) | [www.comunedibomba.it](http://www.comunedibomba.it)



# BORRELLO



Il comune di Borrello prese questo nome dal conte Borrello, discendente da una delle famiglie di Franchi stabilitisi in Italia. Di un periodo precedente però ci sono altre tracce, che ci dimostrano che le prime abitazioni sono di epoca preromana, per questo motivo è un borgo fortificato. Infatti, ancora oggi è visibile una piccola parte dell'antica Porta saracina, unico ingresso, del primo agglomerato, arroccato su un monte. Sono visitabili anche alcuni resti del castello e del Palazzo Baronale. Di epoche successive sono invece le chiese di Sant'Egidio e Sant'Antonio, Palazzo Mazzarano e svariate fontane. Se si è amanti della natura, si possono visitare, immerse nei boschi, le Cascate del Verde, le più alte degli Appennini e seconde in Italia.

## COSA VISITARE

- Riserva Naturale Regionale Cascate del Rio Verde: Sito d'Interesse Comunitario, sentieri e percorsi in natura, Cascate naturali più alte degli Appennini
- Museo della Civiltà Contadina
- Teatro all'aperto belvedere
- Chiesa Sant'Egidio
- Il Centro storico e le Chiese

## PERCORSI DI SCOPERTA

- sentieri della Riserva Naturale
- percorso turistico nel centro storico
- itinerario per raggiungere le Cascate dal borgo

## ITINERARIO CONSIGLIATO

PERCORRENDO LE FORESTE DEI SANNITI: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Roio del Sangro - Borrello e Rosello. Per informazioni consulta pagina 28.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 945124 | [comune.borrello@libero.it](mailto:comune.borrello@libero.it) | [www.comune.borrello.ch.it](http://www.comune.borrello.ch.it)

# COLLEDIMEZZO



Il comune di Colledimezzo, arroccato sul colle Castellano, tra Monte Butino e Monte Rinello, prende il nome dalla particolare posizione in cui si trova. Il paese fu fondato attorno al X secolo, anche se sono stati trovati reperti risalenti all'età romana. Il paese subì molti passaggi feudatari, ma dalla metà del 1400, fino all'estinzione del feudalesimo, restò della famiglia D'Avalos. La parte più antica è quella situata nei pressi della chiesa di San Giovanni Apostolo ed Evangelista, affiancata dal castello, che purtroppo oggi, dopo numerosi restauri, non è più riconoscibile nel suo aspetto originario. Altre chiese di interesse sono dedicate a San Rocco risalgono a secoli più recenti. Tra le feste religiose più sentite ci sono quelle per Sant'Antonio Abate il 17 gennaio, per San Biagio il 3 febbraio, per l'Assunta e San Rocco il 15 e 16 agosto.

## COSA VISITARE

- Mostra fotografica permanente outdoor "Infinito"
- Chiesa San Giovanni Apostolo ed Evangelista
- Castello D'Avalos
- Area SIC/ZSC "Monte Pallano e Lecceta d'Isca d'Archi"
- Panchine panoramiche
- Il centro storico e le Chiese

## PERCORSI DI SCOPERTA

- Percorso urbano Belvedere Colle
- Percorso storico urbano
- Tappa 1 - Rocciapolitana (Villa SM- Pietraferrazzana - Monteferrante - Colledimezzo)
- Tappa 2 - Rocciapolitana (Colledimezzo- Bomba - Pennadomo)
- Rocciapolitana escursione Monteferrante - Colledimezzo

## ITINERARIO CONSIGLIATO

LE TERRAZZE SUL LAGO DI BOMBA: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Bomba, Pietraferrazzana, Villa Santa Maria, Colledimezzo. Per informazioni consulta pagina 16.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 949099 | [comunecolledimezzo@pec.it](mailto:comunecolledimezzo@pec.it) | [www.comunecolledimezzo.ch.it](http://www.comunecolledimezzo.ch.it)



# CIVITALUPARELLA



Il comune di Civitaluparella sorge su uno sperone roccioso sul versante meridionale del Monti Lupari. Il suo territorio si estende nelle vicinanze del fiume Sangro e del torrente Parello. Conservando perfettamente la struttura originaria, Civitaluparella, attesta ufficialmente la sua nascita nel 1115, attraverso scritti di Papa Pasquale II. Divenne poi un feudo che passò di proprietà in proprietà, fino a divenire della famiglia dei Caldora fino agli inizi del XIX secolo, che attuarono diverse migliorie di difesa. Attraverso vicoli e strette scalinate si può giungere in Piazza Marconi, sede del municipio e della chiesa parrocchiale dedicata a San Pietro. Salendo nella parte più alta, invece, si possono visitare i resti della residenza dei Caldora che si affaccia su suggestivi boschi, come il bosco Difesa ed il bosco delle Cese, che fanno da cornice a ben due piccoli laghi, il lago della Pantera ed il lago della Torretta. Una manifestazione paesana è il Borgo di Gusto dove è possibile assaggiare i prodotti enogastronomici delle antiche tradizioni popolari e ascoltare musica live.

## COSA VISITARE

- Museo del Medio Sangro
- il bosco Difesa ed il bosco delle Cese
- Area SIC/ZSC "Bosco Paganello". Identificato anche come luogo della memoria
- Incisioni rupestri
- Il centro storico e le Chiese

## PERCORSI DI SCOPERTA

- Sentiero dei Carricini
- Tappa 6 - Rocciapolitana (Pizzoferrato - Quadri - Civitaluparella)
- Tappa 7 - Rocciapolitana (Civitaluparella - Fallo - Montebello)

## ITINERARIO CONSIGLIATO

UN PERCORSO DI SCOPERTA TRA I BORGHI DI CIVITALUPARELLA, FALLO E QUADRI: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Civitaluparella, Fallo e Quadri. Per informazioni consulta pagina 20.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 945135 | [comunecivitaluparella@virgilio.it](mailto:comunecivitaluparella@virgilio.it) | [www.comune.civitaluparella.chieti.it](http://www.comune.civitaluparella.chieti.it)

# FALLO



Il comune di Fallo è un borgo d'Abruzzo di origine medievale e conserva ancora la sua struttura originaria. Nelle prime notizie, documentate in alcuni scritti duecenteschi, il paese è menzionato col nome di Faldus. Fu feudo di diverse illustri famiglie, come i Caldora, i Colonna, i Carafa, i De Segua, i Tocco e i Castiglione. Nel 1964 Fallo si staccò da Civitaluparella, della quale era stato frazione dagli anni venti, dopo essere stato parte della circoscrizione di Lanciano, per diventare un comune autonomo. La parte più antica del comune di Fallo, costituita da Borgo Valle Vecchia e Borgo Pietra Antica, è ormai quasi completamente abbandonata, a tratti fatiscente, ma gli insediamenti più recenti presentano interessanti chiese, come quelle dedicate a San Giovanni Battista ed alla Madonna del Soccorso.

## COSA VISITARE

- Riserva delle Lontre: di recente riconoscimento
- Fallo Old School: scuola degli antichi mestieri e saperi
- Fallo YARN BOMBING: decorazioni all'uncinetto per le vie del centro storico
- Il centro storico e le Chiese: borgo autentico d'Italia

## PERCORSI DI SCOPERTA

- Tappa 7 - Rocciapolitana (Civitaluparella - Fallo - Montebello)
- Il Paese Hollywoodiano (durata h 1.30 circa) FAI
- Sentiero dell'acqua (durata h 4.00 circa) FAI

## ITINERARIO CONSIGLIATO

UN PERCORSO DI SCOPERTA TRA I BORGHI DI CIVITALUPARELLA, FALLO E QUADRI: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Civitaluparella, Fallo e Quadri. Per informazioni consulta pagina 20.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 940235 | [comunefallo@libero.it](mailto:comunefallo@libero.it) | [www.comune.fallo.ch.it](http://www.comune.fallo.ch.it)



# GAMBERALE



Tra faggeti, abetaie e querceti, il comune di Gamberale, nel Parco Nazionale della Maiella, sorge alla sinistra della media valle del Fiume Sangro, su uno sperone roccioso che strapiomba su tre lati. Fu feudo nel periodo medievale. Passando di famiglia in famiglia fino alla scomparsa della feudalità, questo piccolo borgo d'Abruzzo è stato protagonista nel Secondo Conflitto Mondiale, perché occupato dalle truppe tedesche tra il 1943 e il 1945. Viene così premiato con la Medaglia d'Argento al Merito Civile. Sito nella parte più alta del centro storico è il Castello, di origini medievali, costruito su una già esistente chiesa, nelle sue vicinanze si può ammirare Casa Pollice, risalente al XVI secolo e numerose e particolari fontane presenti in tutto il paese. I mesi estivi si dedicano soprattutto ai festeggiamenti in onore di San Lorenzo, il 10 agosto.

## COSA VISITARE

- Castello
- Area faunistica del Cervo
- Il Centro storico e le Chiese

## PERCORSI DI SCOPERTA

- Anello di Sant'Antonio
- Rete sentieristica del Parco

## ITINERARIO CONSIGLIATO

NATURA E CULTURA TRA IL SANGRO E I MONTI PIZZI: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Gamberale e Pizzoferrato. Per informazioni consulta pagina X

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 946764 | [info@comune.gamberale.ch.it](mailto:info@comune.gamberale.ch.it) | [www.comune.gamberale.ch.it](http://www.comune.gamberale.ch.it)

# MONTAZZOLI



I primi insediamenti nel comune di Montazzoli, si sviluppano intorno ad una Torre, sorta tra il IX e il XII secolo, con la funzione di postazione militare, di osservatorio e di passo. Ancora oggi il paese conserva la sua struttura originaria dovuta alla particolare topografia, caratterizzata da due rilievi contrapposti: a sud il Colle San Carlo e a nord il Colle Ripa, separati da una piccola pianura dove si concentrano le recenti abitazioni. Sul Colle Ripa vi è il centro storico originario del paese che si sviluppa intorno al Castello situato sul punto più alto del colle che, pur essendo inferiore rispetto al colle opposto, offriva più copertura e più riparo. Da visitare il Castello Franceschelli, la Chiesa Santa Maria della Spogna che secondo la tradizione è stata costruita in quel sito per volere della Madonna, quando una inattesa nevicata coprì tutta la zona circostante rimase libera solo una piccola parte di terreno sul quale i fedeli costruirono la chiesa. Altra meta caratteristica è la Chiesetta Madonna del Pastore, in località Lago Negro, ristrutturata negli anni 80 e che la seconda domenica di Agosto riunisce tutto il paese per festeggiare insieme la montagna e la cappella della "Madonna del Buon Pastore".

## COSA VISITARE

- Faggeta di Monte Fischietto e faggi monumentali
- SIC/ZSC "Abetina di Castiglione Messer Marino" e sorgenti del fiume Sinello
- Località Lago Negro
- Il centro storico e le Chiese

## ITINERARIO CONSIGLIATO

IL SENTIERO DEL VENTO: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Monteferrante e Montazzoli. Per informazioni consulta pagina 24.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 947126 | [comune.montazzoli@gmail.com](mailto:comune.montazzoli@gmail.com) | [www.comune.montazzoli.ch.it](http://www.comune.montazzoli.ch.it)



# MONTEBELLO SUL SANGRO



Il comune di Montebello sul Sangro si trova adagiato su di un crinale. Nel XII secolo il piccolo comune si chiamava Malanoctem, cioè Malanotte, diventato poi borgo antico di Buonanotte fino al 1969, quando assunse l'attuale denominazione. Dominando la Val di Sangro, a pochi metri dalle limpide acque del lago di Bomba, il comune è diviso in due parti, la vecchia, ormai abbandonata a causa di una grave frana, che pian piano sta distruggendo tutto, e la nuova, poco distante, sorta sul versante orientale del Monte Vecchio. Tra gli eventi montebellesi ci sono le feste dedicati a San Ciriaco il 16 marzo, alla Madonna l'11 giugno, il 7 agosto a Santa Giusta e l'8 agosto la grande festa, sempre dedicata al Santo Patrono.

## COSA VISITARE

- Antico borgo di Buonanotte
- Buonanotte Contemporanea
- Presepe permanente
- Il centro storico e le Chiese

## PERCORSI DI SCOPERTA

- Loop Natura (Buonanotte-Monte Vecchio) percorso FAI
- Tappa 3 del Cammino di San Francesco Caracciolo (Montenerodomo - Pennadomo - Montebello)
- Tappa 7 - Rocciapolitana (Civitaluparella - Fallo - Montebello)
- Tappa 8 BIS - Rocciapolitana (Montebello s- Montelapiano variante E)
- Tappa 4 del Cammino di San Francesco Caracciolo (Montebello - Montelapiano - Villa)

## ITINERARIO CONSIGLIATO

TRA ANTICHI BORGHI E PRESEPI: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Montelapiano e Montebello sul Sangro. Per informazioni consulta pagina 26.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 940297 | comunemontebellosulsangro@emailcertificatapec.it | [www.montebellosulsangro.com](http://www.montebellosulsangro.com)

# MONTEFFERANTE



Collocato su un colle roccioso alla destra del Sangro, il comune di Monteferrante nacque nel XV secolo come borgo fortificato. Arroccato attorno al castello medievale della famiglia D'Aragona, prese parte del nome da Ferrante I D'Aragona. Tra i luoghi di interesse ci sono: la chiesa di San Giovanni Battista Decollato sita nel centro storico, risalente al XVII secolo, anche se come la vediamo oggi è frutto di ristrutturazioni, l'ultima del 1927; i ruderi del castello; le mura, di cui resta una porta di fianco la chiesa. Immersa nei boschi che contornano il comune di Monteferrante, c'è la suggestiva chiesa dedicata a Santa Maria del Monte. Richiamo per i turisti è l'agosto Monteferrantese, ricco di eventi e feste religiose, dedicate a Sant'Antonio, San Giovanni Battista (festa patronale) e San Rocco.

## COSA VISITARE

- Museo di Monteferrante
- Cascate del Gufo
- Casa antica
- Il centro storico e le Chiese: Borgo Autentico d'Italia

## PERCORSI DI SCOPERTA

- Tappa 1 - Rocciapolitana (Villa SM- Pietraferrazzana - Monteferrante - Colledimezzo)
- Rocciapolitana escursione Monteferrante - Colledimezzo
- La Via del Vento (anello escursionistico da Monteferrante)
- Da Monteferrante a Pietraferrazzana

## ITINERARIO CONSIGLIATO

IL SENTIERO DEL VENTO: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Monteferrante e Montazzoli. Per informazioni consulta pagina 24.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 940354 | [info@comune.monteferrante.ch.it](mailto:info@comune.monteferrante.ch.it) | [www.comune.monteferrante.ch.it](http://www.comune.monteferrante.ch.it)



# MONTELAPIANO



Il comune di Montelapiano sorge alla sinistra della media valle del Sangro, alle pendici del Monte Vecchio, lungo un crinale roccioso costituito da roccia di calcare marnoso. Le prime notizie di questo piccolo borgo d'Abruzzo risalgono al XVI secolo, di cui ancora oggi, sono visibilissimi i trascorsi, data l'eccellente tenuta. Abolito il feudalesimo, durante il XIX secolo, gli ex principi e baroni, divenuti borghesi benestanti, acquisirono le terre migliori a discapito dei contadini, che furono costretti ad emigrare. Si persero purtroppo anche le tracce dell'antico castello, sostituito da un palazzo di fronte alla chiesa di Sant'Antonio da Padova. Godendo della vista sulla valle, ci si può affacciare dal belvedere che contorna la piccola e suggestiva Piazza Palazzo, dove sembra sorgesse proprio il palazzo o castello, poi demolito.

## COSA VISITARE

- Scala Maggiore
- Belvedere di Piazza Palazzo
- Villa Comunale
- Punto Panoramico e Pista ciclabile
- Pitture rupestri
- Cinte murarie storiche di Monte Vecchio e Monte Ursario
- Presepe permanente
- Il centro storico e le Chiese
- Fonte Putile

## PERCORSI DI SCOPERTA

- Tappa 4 del Cammino di San Francesco Caracciolo (Montebello - Montelapiano - Villa)
- Tappa 8 BIS - Rocciapolitana ( Montebello s- Montelapiano variante E)

## ITINERARIO CONSIGLIATO

TRA ANTICHI BORGHI E PRESEPI: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Montelapiano e Montebello sul Sangro. Per informazioni consulta pagina 26.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 944482 | [info@comune.montelapiano.ch.it](mailto:info@comune.montelapiano.ch.it) | [www.comune.montelapiano.ch.it](http://www.comune.montelapiano.ch.it)

# PERANO



Il comune di Perano sorge su una piccola collina alla destra del fiume Sangro e si estende per 6,28 km<sup>2</sup>, su un'area intensamente coltivata. Le notizie storiche che giungono fino a noi, risalgono al IX secolo, quando l'antico borgo Peranum si trovava sotto giurisdizione dell'Abbazia di San Clemente a Casauria. Successivamente passò sotto quelle di Santa Maria di Tremiti e di San Giovanni in Venere, per divenire poi feudo della congregazione di San Filippo Neri di Roma. Nel comune sono presenti numerose e antiche chiese, tra le più importanti quelle di San Tommaso Apostolo, di San Giuseppe Artigiano e di Sant'Antonio di Padova. Inoltre, in piazza del comune, spicca il settecentesco Palazzo comunale. In questo borgo autentico d'Italia si svolge ogni anno a fine Ottobre, il Borgo di Vino sagra itinerante con degustazioni di piatti tipici e vino novello.

## COSA VISITARE

- Albero Monumentale La Grande Quercia
- Il centro storico e le Chiese: Borgo Autentico d'Italia

## PERCORSI DI SCOPERTA

- Percorso Vita: ciclopedonale

## ITINERARIO CONSIGLIATO

IL SENTIERO DELLE GRANDI QUERCE: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Archi Perano e Tornareccio. Per informazioni consulta pagina 22.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 087 898114 | FAX +39 0872 898504 | [info@pec.comune.perano.ch.it](mailto:info@pec.comune.perano.ch.it) | [www.comune.perano.ch.it](http://www.comune.perano.ch.it)



# PIETRAFERRAZZANA



L'antica Petra Garanzana ossia il comune di Pietraferrazzana, si erge su uno sperone di roccia, e figurò per la prima volta in un documento del XII secolo, lasciandoci intendere le sue origini medievali. Venne poi assoggettata a più famiglie, fino all'abolizione del feudalesimo agli inizi dell'Ottocento. Restano ancora oggi visibili, purtroppo, soltanto i ruderi dell'antico castello. Negli anni Venti divenne frazione di Colledimezzo e solo dal 1963 tornò ad essere comune autonomo. Da Pietraferrazzana è possibile ammirare il suggestivo panorama del Lago di Bomba.

## COSA VISITARE

- Belvedere Panoramico "Sopra la Pietra"
- Il centro storico e le Chiese

## PERCORSI DI SCOPERTA

- Tappa 1 - Rocciapolitana (Villa SM- Pietraferrazzana - Monteferrante - Colledimezzo)
- Sentieri lungo lago

## ITINERARIO CONSIGLIATO

LE TERRAZZE SUL LAGO DI BOMBA: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Bomba, Pietraferrazzana, Villa Santa Maria, Colledimezzo. Per informazioni consulta pagina 16.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 944470 | [info@comune.pietraferrazzana.ch.it](mailto:info@comune.pietraferrazzana.ch.it) | [www.comune.pietraferrazzana.ch.it](http://www.comune.pietraferrazzana.ch.it)

# PIZZOFERRATO



Il comune di Pizzoferrato, nel Parco Nazionale della Maiella, sorge su di una rupe rocciosa chiamata Pizzo. Non sono molte le notizie pervenute del paese, ma si sa per certo che il suo nome mutò da Pizzosterrato all'attuale quando i cittadini costruirono una porta in ferro per impedire l'accesso dei briganti. La parte antica del paese è disposta su una cresta rocciosa, dove si erge ciò che rimane del castello, che su tre lati cade a strapiombo, mentre sul quarto lato si adagia su un crinale dove sono disposte le prime abitazioni. In questo borgo d'Abruzzo vi è la chiesa più antica del paese, dedicata alla Madonna del Girone, gravemente danneggiata durante il Secondo Conflitto Mondiale, ha oggi la facciata completamente intonacata. L'abitato, spostatosi più a valle, iniziò a svilupparsi attorno alla chiesa dedicata a San Nicola. I dintorni del paese sono ricchi di boschi con querce, abeti e faggi, ricchi di itinerari frequentatissimi dagli appassionati di trekking. Il comune di Pizzoferrato dispone anche di un pista da sci alpino e una di fondo, dove chiunque può apprezzare la natura di questo Paese.

## COSA VISITARE

- Museo del Centro Visite
- Centro Avifauna con voliere
- Area SIC/ZSC Monti Pizzi e Monte Secine
- Il centro storico e le Chiese
- Statua Bruno Sammartino

## PERCORSI DI SCOPERTA

- Tappa 6 - Rocciapolitana (Pizzoferrato - Quadri - Civitaluparella)
- Tappa 5 - Rocciapolitana (Fallascoso - Montenerodomo - Pizzoferrato)

## ITINERARIO CONSIGLIATO

NATURA E CULTURA TRA IL SANGRO E I MONTI PIZZI: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Gamberale e Pizzoferrato. Per informazioni consulta pagina 26.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 946114 | [info@comune.pizzoferrato.ch.it](mailto:info@comune.pizzoferrato.ch.it) | [www.comune.pizzoferrato.ch.it](http://www.comune.pizzoferrato.ch.it)



# QUADRI



Il comune di Quadri è situato nella media valle del Sangro, in un territorio dalla particolare forma quadrangolare (da cui prende il nome). Nato con certezza tra il X e XI secolo dall'insediamento di monaci benedettini, vede il centro abitato formarsi sui resti dell'antico castello baronale di Quadri, che vede tutt'oggi al suo interno le chiese della SS. Trinità e di San Giovanni Battista, l'unica tra le due ancora purtroppo visibile. Attualmente il comune di Quadri "Città del tartufo" organizza ogni anno la rassegna gastronomica del tartufo che è meta di un turismo sempre in via di espansione per la presenza su tutto il territorio del pregiato tartufo bianco, che sta permettendo, in questi ultimi anni, l'espansione economica legata a questo prezioso tubero. Interessanti da visitare sono anche gli scavi archeologici di Trebula, di origine romana.

## COSA VISITARE

- Parco Fluviale e Cartiera e Cascata del Parello
- Area archeologica di Trèbula
- Il centro storico e le Chiese

## PERCORSI DI SCOPERTA:

- Tappa 6 - Rocciapolitana (Pizzoferrato - Quadri - Civitaluparella)

## ITINERARIO CONSIGLIATO

UN PERCORSO DI SCOPERTA TRA I BORGHI DI CIVITALUPARELLA, FALLO E QUADRI: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Civitaluparella, Fallo e Quadri. Per informazioni consulta pagina 20.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 945112 - 0872/945129 | [info@comune.quadri.ch.it](mailto:info@comune.quadri.ch.it) | [www.comune.quadri.ch.it](http://www.comune.quadri.ch.it)

# ROIO DEL SANGRO



Nella media valle del Sangro, su uno sperone di roccia alle falde del Monte Lupara, sorge il piccolo comune di Roio del Sangro. La più antica testimonianza scritta, storicamente accertata, risale al 1309, quando comparve nei documenti della diocesi di Trivento. Nei secoli successivi, come gran parte dei comuni presenti nel comprensorio, questo piccolo borgo d'Abruzzo fu feudo di molti signori. Il secondo conflitto Mondiale la vide quasi completamente distrutta e purtroppo anche la popolazione venne decimata. Di interni barocchi è l'incantevole chiesa di Santa Maria Maggiore, probabilmente nata su una ricostruzione di un'altra chiesa, mentre di incerta costruzione è l'antica chiesa dedicata a San Nicola di Bari. Le feste principali sono le processioni di San Filippo Neri e San Rocco il 12 e il 13 di agosto, la sagra del cinghiale il 7 di agosto e la processione del venerdì santo.

## COSA VISITARE

- Croce "Lupara"
- Le Vigne
- Monte Accessola
- Il centro storico e le Chiese

## PERCORSI DI SCOPERTA

- Tappa 5 del Cammino di San Francesco Caracciolo (Villa Santa Maria - Roio del Sangro)
- Tappa 6 del Cammino di San Francesco Caracciolo (Roio del Sangro - Rosello - Agnone)
- Roio in cammino- numerosi sentieri: <https://roiodelsangrocammini.com>

## ITINERARIO CONSIGLIATO

PERCORRENDO LE FORESTE DEI SANNITI: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Roio del Sangro - Borrello e Rosello. Per informazioni consulta pagina 28.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 948566 | [comunediroidelsangro@virgilio.it](mailto:comunediroidelsangro@virgilio.it) | [www.comune.roiodelsangro.ch.it](http://www.comune.roiodelsangro.ch.it)



# ROSELLO



Il piccolo comune di Rosello è un antico borgo autentico d'Italia di origine medioevale, ed è situato alle falde di una rupe panoramica che domina l'intera vallata del Sangro, fra i torrenti Verde e Turcano. I primi insediamenti sembra risalgano ai monaci benedettini dell'abbazia di San Giovanni in Verde, già nell'Alto medioevo. Ma bisogna aspettare il XII secolo per avere una vera e propria documentazione. Si sa poi, che pian piano il paese iniziò a svilupparsi attorno ad una torre di controllo nella parte alta di un colle roccioso, come borgo fortificato. Questa torre, purtroppo è giunta fino a noi solo in pochi ruderi, consistenti in una muratura di struttura semicircolare, circondata da un recinto di un forte. Assieme ai resti dell'antico torrione si può ammirare la piccola chiesa di San Nicola, costruita nel XVI secolo, purtroppo oggi priva delle decorazioni originarie. Uscendo dal paese si incontrano la frazione di Giuliole, dove si ergono il castello e la chiesa di San Tommaso, e l'Abetina di Rosello, dove si possono visitare i resti dell'Abbazia di San Giovanni in Verde. Il bosco di proprietà del comune di Rosello, a pochi passi dal centro abitato, rientra nella Riserva Naturale Regionale Abetina di Rosello.

## COSA VISITARE

- Centro Visite e Museo dell'Abete
- Borgo storico medievale "i pagliai"
- punto panoramico e ruderi antica Torre medioevale
- Santuario Madonna delle Grazie
- ruderi Monastero delle Clarisse e ruderi del Monastero di San Giovanni in Verde
- Il centro storico e le Chiese: Borgo Autentico d'Italia

## PERCORSI DI SCOPERTA

- Rete sentieristica della Riserva e del territorio limitrofo. Aree faunistiche in ristrutturazione
- Tappa 6 del Cammino di San Francesco Caracciolo (Roio del Sangro - Rosello - Agnone)

## ITINERARIO CONSIGLIATO

PERCORRENDO LE FORESTE DEI SANNITI: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Roio del Sangro - Borrello e Rosello. Per informazioni consulta pagina 28.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 948131 | [rosello.comune@larpec.com](mailto:rosello.comune@larpec.com) | [www.comunerosello.it](http://www.comunerosello.it)

# TORNARECCIO



Il comune di Tornareccio, posto alle pendici del monte Pallano, domina un ampio territorio che spazia dai monti del vastese alla costa Adriatica.

Le prime notizie del comune risalgono al IX secolo quando passò sotto il feudo dell'Abbazia di Farfa, che divenne fulcro per la costruzione del centro abitato, iniziata attorno al 1100. Del castello restano solo due delle sette torri originarie e venne costruito soprattutto per difendersi dagli attacchi dei normanni. Abolito il sistema feudale, Tornareccio si vide gravemente danneggiata da entrambi i conflitti mondiali. Attualmente fa parte dell'Associazione Nazionale delle Città del Miele. Gli eventi da non perdere sono le feste dedicate a S. Nicola, S. Emidio e Santa Rita nel mese di maggio, le feste estive per San Rocco, San Giovanni Battista e la Festa del Perdono e la festa Patronale nel mese di dicembre. Ai piedi di Tornareccio sorge il Parco Archeologico Naturalistico di Monte Pallano che presenta una considerevole flora.

## COSA VISITARE

- Parco archeologico naturalistico del Monte Pallano
- Siti archeologici di Acquachiara e S. Stefano
- Area SIC/ZSC "Monte Pallano e Lecceta d'Isca d'Archi"
- Museo dei Mosaici all'aperto
- Mura megalitiche di Monte Pallano
- Il centro storico e le Chiese

## PERCORSI DI SCOPERTA

- Rete sentieristica dell'Area SIC

## ITINERARIO CONSIGLIATO

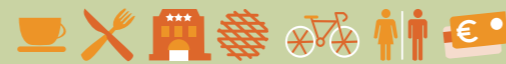
IL SENTIERO DELLE GRANDI QUERCE: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Archi Perano e Tornareccio. Per informazioni consulta pagina 22.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872 868884 | [protocollo@pec.comune.tornareccio.ch.it](mailto:protocollo@pec.comune.tornareccio.ch.it) | [www.comune.tornareccio.ch.it](http://www.comune.tornareccio.ch.it)



# VILLA SANTA MARIA



Il comune di Villa Santa Maria è situato alle pendici meridionali del Monte Vecchio sulla riva sinistra del fiume Sangro. il paese è conosciuto come la patria dei cuochi soprattutto per la presenza dell'Istituto Alberghiero Statale, che vanta la formazione di cuochi divenuti celebri in tutto il mondo. A tal proposito, vi è anche un museo, gestito dallo stesso istituto. Sempre in questo ambito Villa Santa Maria è anche conosciuta per la "Rassegna dei cuochi" legata alla tradizione culinaria del paese. Le origini del comune risalgono a tempi antichi, infatti sono stati ritrovati alcuni reperti archeologici nei dintorni che attestano che la zona era abitata già in epoca italica, probabilmente da popolazioni di stirpe frentana. A partire dall'anno 1000 vi fu un susseguirsi di dominazioni da parte di varie baronie, fra cui i Borrello e i Di Sangro. La chiesa più importante del comune è quella dedicata a San Nicola di Bari, seguita, in ordine di importanza dalle chiese della Madonna in Basilica e della Madonna del Rosario. Continuando la passeggiata per il piccolo borgo d'Abruzzo, si possono ammirare numerosi palazzi e la caratteristica roccia, chiamata volgarmente "La Penna", in arenaria, calcare e argilla, che sovrasta il paese.

## COSA VISITARE

- Lago
- Museo del Cuoco
- Falesia con 26 vie di risalita
- Il centro storico e le Chiese
- Il Fiume Sangro

## PERCORSI DI SCOPERTA

- Tappa 5 del Cammino di San Francesco Caracciolo (Villa Santa Maria - Roio del Sangro)
- Tappa 4 del Cammino di San Francesco Caracciolo (Montebello - Montelapiano - Villa Santa Maria)
- Tappa 1 - Rocciapolitana (Villa Santa Maria - Pietraferrazzana - Monteferrante - Colledimezzo)

## ITINERARIO CONSIGLIATO

LE TERRAZZE SUL LAGO DI BOMBA: itinerario di un giorno, in auto, che prevede la visita dei comuni di Bomba, Pietraferrazzana, Villa Santa Maria, Colledimezzo. Per informazioni consulta pagina 16.

## INFORMAZIONI E CONTATTO COMUNE

Tel. +39 0872/944416 | [comune@pec.villasantamaria.eu](mailto:comune@pec.villasantamaria.eu) | [www.villasantamaria.eu](http://www.villasantamaria.eu)





# CONTRIBUTI E RIGRAZIAMENTI

Hanno contribuito ai laboratori, in ordine alfabetico

Abruzzo Runners Associazione Sportiva Dilettantistica, Apicoltura Luca Finocchio, Apicoltura Tieni, Bar Lorali, Associazione Amici Mosaico Artistico - Tornareccio, Associazione Calliope, Associazione Culturale La Fonte, Associazione Cuochi Val Sangro Villa Santa Maria, Associazione Dea Pale, Associazione Lago di Bomba, Associazione Perano Borgo diVino, Associazione Turistica Vivere la Montagna, Associazione Valle del Sole, Azienda Agricola Colle del Nibbio, Azienda Agricola Latte di Asina, B&B Il Gregge, B&B Il Pettiroso, B&B Za Vittoria, CAI Sezione di Atessa, Casa Faraone, Casa Vacanze Corneto, CEA Casanatura Fontecampana, Circolo Legambiente di Atessa, Circolo Legambiente Green Lake, Colle Ospitale, Comuni di Archi, Bomba, Borrello, Civitaluparella, Colledimezzo, Fallo, Gamberale, Montelapiano, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montazzoli, Perano, Pietraferrazzana, Pizzoferrato, Quadri, Roio del Sangro, Rosello, Tornareccio, Villa Santa Maria, Cooperativa Maiella, Cooperativa Sagrus s.c.ar.l., Cooperativa Terracoste, DMC "Terre del Sangro Aventino", Fondazione Onlus, Fondazione Spaventa, Gal Maiella Verde, Green Coop Rosello, Guide del Gusto, Il Convivio del Pensiero Critico, La Porta delle Meraviglie, Lo Shangrilà da Vincenzina, Museo Etnografico di Bomba, Palazzo Baronale Il Giglio, Piccola Terra, Pizzo in Tour srl, Presidio Libera di Tornareccio, Pro Loco Caldora, Pro Loco di Archi, Pro Loco di Colledimezzo, SILVA sas Stop & Go Palena, Taste of Vasto, Vacanza Abruzzo Natura, Vallon Gran Soc. Coop.

Tutti gli iscritti alla Comunità di Progetto:

Nicola Iannone (Comune Di Tornareccio), Alfredo Salerno (Comune Di Fallo), Danielle Rose Del Peschio (Comune Di Pietraferrazzana), Rosanna Mazzia (Associazione Borghi Autentici D'italia), Ivan Stomeo (Fondazione Futurae Onlus), Alba Loredana Peschi (Comune Di Civitaluparella), Giovanni Antonio Di Nunzio (La Porta Delle Meraviglie Di Giovanni Antonio Di Nunzio), Gianni Bellisario (Comune Di Perano), Armando Di Luca (Comune Di Borrello), Patrizia Dottavio (Comune Di Monteferrante), Rebecca Virtù (Circolo Legambiente Geo A.p.s.), Antonio Pacella (Comune Di Quadri), Christian Simonetti (Comune Di Colledimezzo), Maurizio Bucci (Comune Di Gamberale), Giuseppe Finamore (Comune Di Villa Santa Maria), Finamore Giuseppe (Associazione Cuochi Val Sangro Villa Santa Maria), Mario Marco Troilo (Comune Di Archi), Sabatino Ramondelli (Comune Di Roio Del Sangro), Angela Giuseppina Natale (Cooperativa Sagrus S.c.ar.l.), Rosaria Nelli (Za Vittoria), Antonietta Cicchini (Pro Loco Bomba), Giuseppe Masilli (Cai Atessa), Raffaele Nasuti (Comune Di Bomba), Arturo Scopino (Comune Di Montelapiano), Nicola Di Fabrizio (Comune Di Montebello Sul Sangro), Alessio Monaco (Comune Di Rosello), Fabiana Finocchio (Apicoltura Luca Finocchio), Palmerino Fagnilli (Comune Di Pizzoferrato), Felice Novello (Comune Di Montazzoli), Paola Natale (Cooperativa Terracoste), Vincenzo Maranzano (Società Cooperativa Vallon Gran A.r.l.), Diego Carrea (Abruzzo Runners Associazione Sportiva Dilettantistica), Angela Porfilio, Rosaria Nelli (Abruzzo Vacanza Natura), Simona Nicosia (Colle Del Nibbio), Marvi Scutti (Casa Vacanze), Concetta Taraborrelli (Casa Vacanze), Federica Fortunato (Pro Loco Colledimezzo), Rina Pasquini (Associazione Perano Borgo Divino), Marcello Casasanta (Da Marcellino), Michele Pellegrini (Casa Vistaverde B&B), Loredana Spagnuolo (Associazione Culturale La Fonte), Vincenzina Anecchini (Trattoria "Shangrila"), Giuseppe Caniglia (Casa Vacanze Corneto), Giuseppe Caniglia (Museo Etnografico), Bianca Sora (Bar Lorè), Domenico Carpineta (Agriturismo Fiore), Antonio Lorenzo Spinelli (Associazione Pro Loco Archi), Barbara Dalla Costa (Guida Del Gusto E Guida Ambientale), Antonio Camiscia (Guida Del Gusto), Rocco Ciarico (Associazione Calliope), Alessandro Di Stefano (Pro Loco Tornareccio), Romeo Casciato(Ajavde' - Soc. Coop. Arl), Luciano Domenico De Iulii (Pastime Bar Trattoria), Luca Finocchio (Apicoltura Luca Finocchio), Carmine Finocchio (Apicoltura Delizie Dell'alveare), Simone Di Guglielmo (A.s.d. Raft.e.n), Giovanni Di Nunzio (La Porta Delle Meraviglie Di Giovanni Antonio Di Nunzio), Fernanda Di Rienzo (Associazione Nuova Proloco), Claudio De Iulii (De Iulii Srl), Emanuele Mariano (A.r.e.e. Soc. Coop), Angelo Tumini (Pasticceria I Dolci Dell'antica Tradizione), Francesco Iannone (Altobello Carni Srl), Adamo Liberatore(Il Tartufo Di Quadri), Nicola Tieni (Apicoltura Tieni), Guglielmo D'amico (Ristorante Da Filandro), Mariella Tieni (Presidio Libera), Fabio Iacovanelli (Adi Apicoltura Srl), Franco Pasquarelli (Macelleria D&G), Franco D'ippolito (Associazione Di Recupero Della Tradizione Musicale Popolare Abruzzese), Laura Patrizia Porfilio (Comune Di Colledimezzo), Thomas Sangiuliano (Albergo La Collietta), Elodina Divincenzo (Pasticceria Le Bon Bon), Nicola Spinelli (Locanda La Quercia), Piergiorgio Greco (Associazione Amici Mosaico Artistico - Tornareccio), Salvatore Lucibello (Pro Loco Caldora Di Civitaluparella), Salvatore Lucibello (Pro Loco Caldora Civitaluparella), Patrizia Di Tondo (Gaia Soc. Coop), Ersilia Caporale (Associazione Culturale "Il Convivio Del Pensiero Critico"), Maria Stella Pacella(Prodotti Tipici Stella), Belinda D'amico (Dolce Forno), Giampaolo Maurizio (A.t. Proloco Montebello Sul Sangro), Pietro De Laurentiis (Il Soffio Soc. Coop.), Pina D'ippolito (Tenuta Villa Rosato), Mario Pellegrini (Silva Sas Di Pellegrini Mario E C.), Annamargareth Ciccotosto (Taste Of Vasto), Luca Di Pilato (Comune Di Quadri), Giada D'orazio, Nico Schieda, Michela Marchitti, Salvatore Galiero (Aps "Associazione Valle Del Sole"), Alessandro Cicchitti (Cooperativs Maiella), Oscar Giuseppe Gialdini (Cooperativs Maiella), Massimiliano Faraone E Georgina Faraone (Casa Faraone), Andrea D'addario (+Bici.it), Claudi Di Dionisio (Bikelife/Hikelife Tour Operator), Gemma Andreini, Giuseppe Villani, Valentina Villani, Gabriele Di Carlo, Domenico Giangiordano (Comune Di Roccascalegna), Felice Novello (Comune Di Montazzoli).

Con la collaborazione di Mario Pellegrini, Paolo Ricci, Rebecca Virtù, Associazione Borghi Autentici d'Italia. Fondazione Futurae, il gruppo di lavoro: Marzia Bassi, Marina Castaldini, Paolo Granà, Rosaria Nelli.

## CREDITI FOTOGRAFICI

Si ringraziano: Enzo Francesco Testa; Comune di Bomba per l'immagine in copertina (via Facebook); Marco Zac (pagina 47); sangroaventinoturismo.it (pagg. 42,44,45,46,50,52,53,55,56,57,58); Canva (pag.60).

Testi descrittivi dei comuni da [www.sangroaventinoturismo.com](http://www.sangroaventinoturismo.com) (si ringrazia la DMC "Terre del Sangro Aventino").

## PROGETTO GRAFICO

Lara Lamonaca | studiello.it

La Carta della Sostenibilità è stata redatta tra il 2022 e il 2023.



Questo progetto è finanziato con fondi FEASR - PSR Abruzzo 2014/2022. MISURA 19 "Leader" SOTTOMISURA 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"







## **IDEE DI VIAGGIO**



<https://sangroautentico.maiellaverde.it>